

IO 2 The ILDE Toolkit



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union



ILDE
Integrated Learning & Digicomp Evaluation



USR
per l'Abruzzo



ΔΗΜΗΤΡΑ
εκπαιδευτική συμβουλευτική



die Berater
ZUKUNFT LERNEN



Folkuniversitetet
Kursverksamheten vid Uppsala universitet



**ACADÉMIE
D'ORLÉANS-TOURS**

*Liberté
Egalité
Fraternité*



Istituto di Istruzione Superiore
Luigi di Savoia
CHIETI
ISTITUTO TECNICO E LICEO SCIENTIFICO



IO 2 The ILDE Toolkit



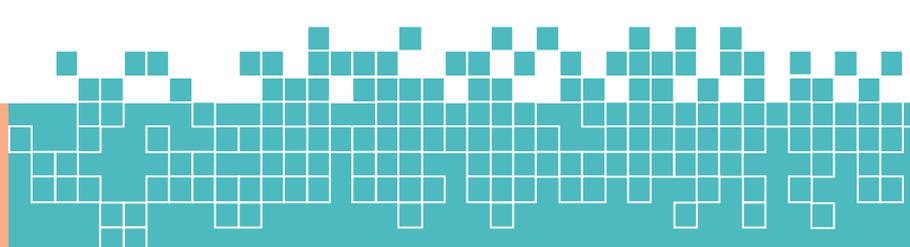
ERASMUS+ PROGRAMME
PROJECT NUMBER 2020-1-IT01-KA202-008358

Project Title: ILDE - Integrated Learning & Digcomp Evaluation

INTRODUZIONE.....	3
IL TOOLKIT	4
L'APPROCCIO DI QUALITÀ UTILIZZATO NEL TOOLKIT	5
USARE IL CICLO DELLA QUALITÀ NELLE UNITÀ DI APPRENDIMENTO.....	6
Pianificazione	6
Implementazione	6
Valutazione	10
Revisione.....	10
CICLO DELLA QUALITÀ E RELATIVI INDICATORI	12
Documentazione	12
Feedback degli studenti.....	13
INDICATORI PER IL PLANNING	16
Indicatori degli Stili di Apprendimento	16
Come misurare gli stili di apprendimento	16
Tools	18
Indicatori della motivazione.....	21
Indicatori del Problem Solving.....	23
Migliorare la risoluzione dei problemi.....	24
Fasi del processo di risoluzione dei problemi	25
Strumenti per la risoluzione dei problemi (link per pagina extra).....	25
Indicatore di autovalutazione e peer-review	28
Quando e come utilizzare l'autovalutazione e la revisione tra pari.....	29

IO 2 The ILDE Toolkit

INDICATORI PER L'IMPLEMENTAZIONE	32
Indicatore Stili di apprendimento.....	32
Indicatore motivazione.....	35
Indicatore Problem solving	37
Indicatore di autovalutazione e Peer-Review	40
VALUTAZIONE.....	44
Autovalutazione	45
Feedback da parte degli studenti.....	45
Osservazioni dei colleghi	46
Esempio di valutazione che include tutti gli indicatori	47
REVISIONE.....	49
Modelli per la revisione	49
Passaggi per la revisione	50
Punti salienti della buona pratica.....	52
Punti salienti degli aspetti da migliorare	53



Introduzione

Oggi viviamo in un'era di rapidi cambiamenti che significa che le attuali conoscenze e abilità non saranno sufficienti per affrontare le sfide future. Nell'istruzione tradizionale, gli insegnanti potevano aspettarsi che ciò che insegnavano sarebbe durato per tutta la vita dei loro studenti. Oggi, le scuole devono preparare gli studenti per professioni che ancora non esistono, ma che arriveranno grazie alle tecnologie future. Di conseguenza, l'istruzione dovrebbe concentrarsi sull'insegnamento e l'apprendimento con approcci creativi e critici tesi alla risoluzione dei problemi e al processo decisionale. Una educazione che tenga in considerazione anche del processo, compresa la comunicazione e la collaborazione, e gli strumenti che richiedono. Tale cambiamento richiede la capacità di riconoscere e sfruttare il potenziale delle nuove tecnologie. Ultimo ma non meno importante, l'educazione insegna allo studente anche le abilità legate alla cittadinanza attiva che tengano in considerazione le abilità da sviluppare per vivere in un mondo dalle mille sfaccettature. In questo contesto i cittadini del mondo influenzano i bisogni educativi (cosa e come vogliono imparare), pertanto anche il ruolo degli insegnanti deve essere rimodellato.

In altre parole, l'inclusione delle competenze nell'educazione è diventata cruciale per migliorare le abilità che gli studenti devono sviluppare per avere successo nell'era dell'informazione.

Queste abilità riguardano:

- ✓ Learning skills: Critical Thinking, Creative Thinking, Collaborating and Communicating
- ✓ Literacy Skills: Information Literacy, Media Literacy and Technology Literacy
- ✓ Life Skills: Flexibility, Initiative, Social Skills, Productivity and Leadership

Queste abilità sono necessarie per riflettere e pensare, risolvere i problemi in modo creativo, lavorare in team, comunicare utilizzando diversi media, imparare tecnologie in continuo cambiamento, e trattare grandi quantità di informazioni.

Il progetto ILDE mira a determinare l'efficacia delle tecnologie digitali e l'alfabetizzazione digitale critica nell'istruzione e nella formazione professionale. Significativamente, l'attenzione sarà rivolta a valutare l'impatto delle TIC sull'insegnamento della lingua madre (L1) e della lingua straniera (L2 - inglese) nei vari gradi dell'istruzione secondaria e della formazione professionale.

Il Toolkit

Il gruppo target del Toolkit è rappresentato dagli insegnanti di lingua madre e di lingua inglese. Fornisce agli educatori le risorse per aiutare a migliorare i risultati di apprendimento degli studenti. Il Toolkit include una serie integrata di risorse che aiutano a ispirare e guidare gli educatori. Con guide pratiche per l'uso della tecnologia in classe, il Toolkit è progettato per aiutare a migliorare i risultati di apprendimento riguardo le competenze essenziali del 21° secolo - collaborazione, creatività, pensiero critico, alfabetizzazione digitale e valutazione. Fornisce una metodologia contenente strumenti pratici e una guida passo dopo passo per sostenere formatori e insegnanti. Il design e la struttura del Toolkit coprono le quattro (4) fasi del ciclo di qualità EQAVET, cioè pianificazione, implementazione, valutazione e revisione.

Aiuta gli insegnanti:

- ✓ A prendere in considerazione la varietà degli stili di apprendimento, interessi e inclinazioni
- ✓ A coinvolgere stili di apprendimento multipli e sviluppare le capacità riflessive degli studenti
- ✓ A pianificare attività di apprendimento più coinvolgenti project-based e inquiry-based
- ✓ A stimolare il lavoro di squadra e le abilità collaborative utilizzando i media digitali e il lavoro in rete incoraggiando gli studenti a condividere e avere feedback sulle loro idee e sui loro prodotti
- ✓ A ispirare la creatività e gli studenti e la loro autonomia espressiva
- ✓ A Mettere in grado gli studenti di poter apprendere in ogni luogo e in ogni momento: a casa a scuola o in comunità.

Ogni parte del toolkit comprende:

- ✓ 1. Una guida dettagliata per il docente che include strategie di formazione, esercizi e attività
- ✓ 3. Letture consigliate
- ✓ 4. Casi studio e migliori pratiche

Il Toolkit è progettato per essere autonomo, anche se è previsto che gli insegnanti possano scegliere di usare segmenti complementari da altri kit per personalizzare il loro insegnamento per particolari gruppi di studenti.

L'approccio di qualità utilizzato nel Toolkit

EQAVET - L'assicurazione di qualità dell'UE nell'istruzione e formazione professionale è uno strumento basato sulla raccomandazione del 2009 del Parlamento europeo e del Consiglio. La raccomandazione invita gli Stati membri a utilizzare una serie di descrittori e indicatori per sostenere e sviluppare i loro sistemi di istruzione e formazione professionale (VET). Lo strumento guida la creazione di un sistema di garanzia della qualità e contiene esempi di diversi approcci utilizzati dagli Stati membri.



Il ciclo di qualità dell'EQAVET consiste nelle fasi seguenti:

- I. Pianificazione (1) stabilire obiettivi chiari, appropriati e misurabili in termini di strutture, procedure, compiti e risorse;
- II. Implementazione: (2) stabilire procedure per assicurare il raggiungimento degli obiettivi e degli scopi;
- III. Valutazione: (3) progettare meccanismi per la valutazione delle realizzazioni e dei risultati raccogliendo ed elaborando dati per giungere a valutazioni informate
- IV. Revisione: (4) Sviluppare procedure per raggiungere i risultati attesi e/o i nuovi obiettivi.

Usare il ciclo della qualità nelle unità di apprendimento

Il ciclo di insegnamento e formazione è un processo di apprendimento e miglioramento continuo relativo alla pianificazione di un programma di formazione e apprendimento, sia virtualmente che in un'aula tradizionale. Passa attraverso una serie di processi per sviluppare un modello di competenze formative essenziali. Il ciclo di formazione inizia prima che l'unità di apprendimento sia condotta e continua dopo che il programma è stato completato. L'enfasi non è semplicemente su un evento formativo in sé, ma anche sulle fasi di pianificazione, sviluppo e revisione.

Pianificazione

La pianificazione inizia con ciò che la formazione mira a realizzare, mentre la progettazione consiste in tutti gli obiettivi pianificati e i modi per raggiungerli. Questi obiettivi possono tener conto del setting (classe tradizionale o virtuale) e prevedere un livello minimo di contenuti o altri aspetti fondamentali di una data materia.

La fase consiste in una ricerca basata sull'analisi dei bisogni formativi da parte dell'insegnante che necessita inoltre di identificare il gap di conoscenza, i bisogni speciali di apprendimento degli studenti e riflettere sulle differenze individuali. Mentre si lavora sulle ragioni della valutazione e dell'analisi dei bisogni, si può indagare sugli strumenti necessari per affrontare gli eventuali problemi.

Le ipotesi per raggiungere i risultati di apprendimento includono:

- Formazione guidata
- Formazione virtuale
- Apprendimento personalizzato
- Studio autonomo
- Formazione sul lavoro
- Soluzioni miste

Implementazione

Dopo un'ampia pianificazione e progettazione, questa fase si rivolge alla conduzione dei veri e propri corsi di formazione/insegnamento (online o di autoapprendimento). La conduzione della

IO 2 The ILDE Toolkit

lezione richiede pianificazione, esperienza pratica e abilità di facilitazione tenendo conto dei diversi stili di apprendimento e dei bisogni di apprendimento individuali degli studenti.

Fornire conoscenze deve incorporare risorse multiple, affrontare i requisiti minimi di base e incoraggiare l'indipendenza degli studenti e il lavoro di gruppo.

Un programma di formazione/insegnamento efficace permette ai partecipanti di prendere parte attivamente al processo di apprendimento e di mettere in pratica le proprie nuove abilità e conoscenze acquisite. Gli insegnanti devono avere scopi e obiettivi chiari per ogni lezione mirando a mantenere sempre la disciplina in classe.

Tali approcci pedagogici possono includere:

Collaborative learning – L'apprendimento collaborativo può avvenire fra pari o in gruppi più grandi. L'apprendimento tra pari, o istruzione tra pari, è un tipo di apprendimento collaborativo che coinvolge gli studenti che lavorano in coppie o piccoli gruppi per discutere concetti o trovare soluzioni ai problemi. Partendo dall'idea che due o tre teste sono meglio di una, i ricercatori educativi hanno confermato l'efficacia dell'insegnamento-apprendimento tra pari soprattutto in quanto consente di affrontare i malintesi e chiarisce le idee sbagliate.

L'apprendimento cooperativo e collaborativo differisce dagli approcci di insegnamento tradizionali perché gli studenti lavorano insieme piuttosto che competere individualmente. L'apprendimento collaborativo può avvenire ogni volta che gli studenti lavorano insieme - per esempio quando si aiutano a vicenda con i compiti. Tale approccio ha luogo quando gli studenti lavorano insieme nella stessa area su un progetto strutturato in un piccolo gruppo. Peraltro, i gruppi di abilità miste possono essere utili agli studenti per sviluppare le loro abilità sociali.

Le abilità necessarie per lavorare insieme in gruppo sono ben distinte da quelle utilizzate per riuscire a scrivere un articolo da soli o per completare la maggior parte dei compiti a casa o a scuola. L'apprendimento cooperativo è uno strumento utile e rilevante in un mondo in cui essere un "giocatore di squadra" è spesso una componente fondamentale del successo lavorativo. Il lavoro individuale può essere più efficiente per alcuni compiti, mentre per altri, i gruppi cooperativi funzionano meglio. La ricerca suggerisce che l'apprendimento cooperativo e collaborativo porta risultati positivi quali una comprensione più profonda del contenuto, un miglioramento dei voti complessivi, una migliore autostima e una maggiore motivazione a rimanere concentrato sul compito. Aiuta gli studenti ad essere coinvolti attivamente e costruttivamente nei contenuti, ad assumersi la responsabilità del proprio apprendimento, a risolvere i conflitti di gruppo e a migliorare le capacità di lavoro di squadra.

I benefici dell'apprendimento collaborativo sono:

IO 2 The ILDE Toolkit

Celebrazione della diversità. Gli studenti imparano a lavorare con tutti i tipi di persone. Durante le interazioni in piccoli gruppi, trovano molte opportunità per riflettere e rispondere alle questioni sollevate dai compagni.

I piccoli gruppi permettono anche agli studenti di aggiungere nuove prospettive basate sulle loro differenze culturali. Questo scambio aiuta inevitabilmente gli studenti a comprendere meglio altre culture e punti di vista.

Riconoscimento delle differenze individuali. Quando vengono poste delle domande, diversi studenti avranno una varietà di risposte. Ognuno di essi può aiutare il gruppo a creare un prodotto che rifletta una vasta gamma di prospettive e sia quindi più completo ed esauriente.

Sviluppo interpersonale. Gli studenti imparano a relazionarsi con i loro pari e con gli altri studenti mentre lavorano insieme in gruppo. Questo può essere particolarmente utile per gli studenti che hanno difficoltà nelle abilità sociali in quanto possono beneficiare di interazioni strutturate con gli altri.

Coinvolgono attivamente gli studenti nell'apprendimento. Ogni membro ha l'opportunità di contribuire in piccoli gruppi. Gli studenti sono più inclini a prendere in mano il loro materiale e a pensare criticamente alle questioni correlate quando lavorano in gruppo.

Più opportunità di feedback personale. Poiché ci sono più scambi tra gli studenti in piccoli gruppi, i vostri studenti ricevono più feedback personali sulle loro idee e risposte. Un feedback che spesso non è possibile lavorando con grandi gruppi, nei quali, magari, uno o due studenti si scambiano idee e il resto della classe ascolta.

Problem Based Learning (PBL) - (PBL) è un approccio incentrato sullo studente in cui si apprende un contenuto lavorando in gruppo per risolvere un problema aperto. Questo problema è ciò che guida la motivazione e l'apprendimento.

PBL è progettato seguendo le seguenti fasi:

Step 1: identificare il risultato e la valutazione

PBL si adatta meglio a corsi di studio orientati sui processi di apprendimento come la collaborazione, la ricerca e la risoluzione dei problemi. Può aiutare gli studenti ad acquisire contenuti o conoscenze concettuali o a sviluppare approcci disciplinari orientati alla scrittura o la comunicazione.

Dopo aver determinato se il tuo corso ha risultati di apprendimento che si adattano al PBL, svilupperai valutazioni formative e sommative per misurare l'apprendimento degli studenti. Sono potenziali valutazioni PBL i lavori di gruppo, le forme di auto-valutazione, le riflessioni di apprendimento, i lavori di scrittura e le rubriche.

Step 2: progettare lo scenario

Successivamente, progettate lo scenario PBL che contempra il problema che emergerà attraverso il brainstorming degli studenti.

Pensate a un problema reale e complesso relativo al contenuto del vostro corso. Non è difficile identificare alcuni problemi reali nei nostri campi d'insegnamento; la chiave è scrivere uno scenario per i nostri studenti che susciterà tipologie di pensiero, discussione, ricerca e apprendimento da mettere in campo per soddisfare i risultati di apprendimento. Le strategie dovrebbero essere motivanti, coinvolgenti e generare una buona discussione.

Step 3: Introdurre PBL

Se il PBL è nuovo per i tuoi studenti, puoi cominciare con un "problema facile", ad esempio: le lunghe file per accedere alla sala mensa. Dopo aver raggruppato gli studenti e aver dato loro il tempo di impegnarsi in una versione abbreviata del PBL, introdurre le aspettative del compito, le rubriche e le scadenze. Poi lasciate che i gruppi disegnano lo scenario (o gli scenari). Potreste sviluppare un unico piano e lasciare che ogni gruppo lo affronti a modo suo, oppure potreste progettare più piani che affrontino un problema unico per ogni gruppo da discutere e ricercare.

Step 4: ricerca

La ricerca PBL inizia con sessioni di brainstorming in piccoli gruppi in cui gli studenti definiscono il problema e determinano ciò che sanno sulla questione (conoscenze di base), le conoscenze per saperne di più (argomenti da ricercare), e dove devono cercare i dati (banche dati, interviste, ecc.). I gruppi dovrebbero scrivere una frase chiave o una domanda che descriva il problema dato. Probabilmente avranno bisogno di assistenza. Pensate alla vostra ricerca: senza buone domande di ricerca il rischio è che il processo possa essere non guidato o troppo specifico. Gli studenti dovrebbero decidere i ruoli del gruppo e assegnare la responsabilità della ricerca degli argomenti necessari per comprendere appieno i loro problemi. Gli studenti sviluppano poi un'ipotesi iniziale da "testare" mentre ricercano una soluzione. Ricordate: le domande di ricerca e le ipotesi possono cambiare dopo che gli studenti trovano informazioni che non confermano le loro convinzioni iniziali.

Step 5: performance e prodotto

Dopo la fase di ricerca, gli studenti creano prodotti e presentazioni che sintetizzano la loro ricerca, le soluzioni e l'apprendimento. La tipologia della valutazione sommativa dipende interamente da voi. Questa fase è basata interamente sulla ricerca. Gli studenti trovano risorse per sviluppare una conoscenza di base che informa la loro comprensione, e poi

IO 2 The ILDE Toolkit

presentano in modo collaborativo le loro scoperte, comprese una o più soluzioni praticabili, come poster di ricerca alla classe.

Step 6: Valutazione

Durante la fase di valutazione PBL, valutate i prodotti e le performance dei gruppi. Usate rubriche per determinare se gli studenti hanno comunicato chiaramente il problema, il background, i metodi di ricerca, le soluzioni (fattibili e basate sulla ricerca) e le risorse, e valutate se tutti i membri del gruppo hanno partecipato in modo significativo. Sarebbe utile far compilare agli studenti delle riflessioni sul loro apprendimento (compreso ciò che hanno imparato sul contenuto e sul processo di ricerca) ogni giorno e dopo aver lavorato.

Questa strategia pedagogica orientata al processo, auto-diretta e collaborativa può preparare i nostri studenti a carriere post-universitarie di successo.

Inquiry-based learning: l'apprendimento basato sull'indagine è un approccio che enfatizza il ruolo dello studente nel processo di apprendimento. In questo caso l'insegnante non deve dire agli studenti ciò che devono sapere; gli studenti sono piuttosto incoraggiati ad esplorare il materiale, fare domande e condividere idee.

Valutazione

La valutazione incorpora due aspetti: monitoraggio e revisione. Il monitoraggio è un'attività a breve e medio termine principalmente volta a scopi gestionali, formativi e di sviluppo. La revisione è un processo a lungo termine e più formale che ha scopi sia formativi che sommativi. Le valutazioni formali e informali hanno luogo continuamente, dalle valutazioni quotidiane degli insegnanti ai rapporti settimanali sui progressi, ai test annuali standardizzati. Gli insegnanti possono anche accedere a dati comparativi sul database elettronico per identificare le tendenze. Se le valutazioni mostrano che gli studenti non stanno imparando come previsto nel corso del processo di apprendimento, saranno apportate correzioni intermedie (come la riformulazione delle istruzioni, il cambiamento dei metodi di insegnamento e il tutoraggio più diretto dell'insegnante).

I dati di valutazione diventano un input per la fase successiva del ciclo. I dati saranno usati come un meccanismo per valutare i risultati e le realizzazioni, raccogliendo ed elaborando i dati per fare valutazioni informate.

Revisione

In questa fase, si identifica il modo in cui i risultati della valutazione, sia il monitoraggio che la revisione, vengono riportati per generare un miglioramento. Questo può causare la modifica di

IO 2 The ILDE Toolkit

un piano esistente o lo sviluppo di un nuovo programma, e così il ciclo inizia di nuovo. Il monitoraggio delle unità didattiche è una componente critica della Qualità Didattica, che permette il monitoraggio, la valutazione e la revisione delle unità di apprendimento (IO1), in base alla modalità di consegna, utilizzando le metriche di performance concordate. Il monitoraggio delle unità fornisce l'opportunità di affrontare qualsiasi carenza identificata in una data unità attraverso lo sviluppo di piani d'azione, il successivo miglioramento di alcune unità e il riconoscimento delle unità con alti livelli di soddisfazione da parte degli studenti.

Le revisioni delle unità permettono la valutazione e la revisione tra pari del contenuto e dei risultati dell'apprendimento, la pertinenza al corso a cui si riferisce, gli approcci pedagogici, la valutazione, e il benchmarking della valutazione. I requisiti di accreditamento e i requisiti legislativi possono prevedere la revisione di un'unità al di fuori del proprio ciclo di revisione regolare.

Il monitoraggio del progresso e del successo degli studenti permette di valutare e verificare che tutti gli studenti, indipendentemente dal loro background o dal loro metodo di studio, abbiano le migliori possibilità di successo in reazione all'unità di apprendimento. Questa analisi permette agli insegnanti di valutare le prestazioni del gruppo di studenti in termini di media dei voti, tasso di successo, abbandoni e completamento del corso e interpretare i risultati per elaborare strategie di miglioramento.

Ciclo della qualità e relativi indicatori

L'obiettivo principale di questa parte del Toolkit è presentare una serie di indicatori sulla qualità di un'unità di apprendimento per facilitare la valutazione della qualità dell'istruzione nel suo complesso. Gli indicatori possono essere utilizzati per identificare problemi che dovrebbero essere esaminate più in dettaglio e risolti. Permettono agli insegnanti di imparare gli uni dagli altri confrontando i risultati ottenuti.

Documentazione

La considerazione più importante nella valutazione dell'insegnamento e dei corsi, sia per scopi di miglioramento che per decisioni personali, è l'uso di molteplici metodi di valutazione dell'insegnamento e dei corsi che coinvolgono numerose fonti di dati.

I dati ottenuti da ogni tipo di valutazione, se considerati insieme, forniscono un quadro equilibrato dei propri corsi e di come si insegna. Pensando attentamente agli scopi della valutazione e creando metodi di valutazione multipli che si adattano a questi scopi, si possono concepire sistemi di valutazione che siano affidabili, validi ed equi. Parimenti, il processo di discussione e creazione di sistemi di valutazione focalizza l'attenzione sul buon insegnamento e aiuta a creare una cultura in cui l'istruzione è altamente apprezzata.

Ottenere un feedback dagli studenti

Lo scopo è quello di raccogliere dati sugli studenti (basati sul consenso) che permettano ai docenti di prendere decisioni informate sul loro insegnamento e sui loro corsi. Il feedback è uno strumento molto efficace che può essere utilizzato su aree di interesse specifico.

Ci sono anche diverse strategie più informali che i docenti possono usare nelle loro classi, che sono particolarmente utili per aver informazioni sul proprio insegnamento focalizzando l'attenzione su un particolare modulo o unità di apprendimento.

- ✓ Poni domande direttamente alla classe che possano richiedere sia una risposta sia scritta che orale
- ✓ Usa dichiarazioni di apprendimento critico: alla fine della lezione/modulo: chiedi agli studenti di scrivere tre punti chiari e tre punti poco chiari.
- ✓ Chiedi agli studenti di disegnare una mappa concettuale mostrando ciò che hanno appreso su un particolare argomento.
- ✓ Chiedi agli studenti, alla fine della lezione, di produrre un testo di scrittura libera. Dai loro un argomento e chiedi loro di scrivere, senza lasciare la penna, per 3 minuti la risposta ad un argomento o una domanda che avete posto

IO 2 The ILDE Toolkit

Per creare una "cultura" della valutazione, gli studenti devono essere incoraggiati a partecipare alla valutazione dell'insegnamento e dei corsi come parte del loro ruolo di studenti attivi. Per raggiungere questo obiettivo, è utile chiedere agli studenti un feedback su ciò che hanno appreso e su come l'informazione influenzerà il comportamento futuro o inciterà a cambiare il proprio stile di insegnamento.

Feedback degli studenti

Gli studenti rispondono al questionario

Questo questionario mira a indagare l'esperienza relativa di apprendimento di un particolare modulo o unità didattica.

1. Il feedback dello studente è riservato e anonimo. Non è necessario acquisire alcun nominativo.
2. Ad ogni domanda è associato un codice di risposta
3. È consentita solo una scelta per domanda

QUESTIONARIO FEEDBACK STUDENTE				
<i>Esempio di questionario basato sugli indicatori relativi al feedback dello studente</i>				
A = sempre B = di solito C = raramente D = mai				
Insegnante/insegnamento	A	B	C	D
Mi incoraggia ad affrontare l'esperienza di insegnamento				
È entusiasta nell'approccio alla materia insegnata e lo dimostra				
Crea una esperienza di insegnamento nella quale mi sento libero di partecipare ed esprimere le mie opinioni.				
Mi fornisce una visione generale del modulo fornendo un quadro chiaro all'inizio.				
Spiega chiaramente lo scopo e la materia.				
Spiega i risultati attesi per ogni lezione				

IO 2 The ILDE Toolkit



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union



ILDE
Integrated Learning & Digicomp Evaluation

Programma e prepara le lezioni in maniera completa				
Programma e prepara progetti pratici in maniera completa				
Mi incoraggia ad affrontare il mio apprendimento in modo creativo				
Mi incoraggia a pensare a me stesso				
Presenta lezioni stimolanti dalle quali apprendo				
Sceglie temi pertinenti e chiari per i progetti				
Predispone pratiche significative per me				
Crea delle opportunità per lo studio autonomo sulle sue materie				
Si preoccupa che io apprenda qualcosa di nuovo durante le sue lezioni				
Valuta i test in modo giusto e appropriato				
Spiega i risultati attesi dei progetti individuali e dei compiti				
Valuta i progetti in modo giusto				
Fornisce feedback su test, progetti, compiti dai quali riesco ad apprendere				
È puntuale				
È disponibile a rispondere alle mie domande				
Usa un linguaggio comprensibile per me				
Relazione fra l'insegnante e lo studente				
Mi tratta con rispetto				
Mi riconosce come individuo				
È disponibile, cordiale e spontaneo				
Contenuti della materia				
Mi vengono spiegati gli ultimi sviluppi riguardanti la materia d'insegnamento				
Mi indica il modo in cui la materia può essere applicata in un contesto lavorativo				
Mi guida ad apprendere il mio studio				
Mi fornisce materiali utili allo studio				
I legami fra la materia di studio e l'argomento trattato sono chiaramente indicati				
I contenuti della materia sono esposti logicamente				

IO 2 The ILDE Toolkit

La quantità di lavoro è gestibile				
Il livello dei contenuti della materia è stimolante				
Domande aperte				
<ol style="list-style-type: none">1. Quali sono gli aspetti positivi della materia e del contenuto?2. Quali sono gli aspetti positivi dell'insegnamento?3. Suggestisci modi per migliorare la lezione (cosa ti aiuta ad apprendere in maniera efficace questa materia o questo modulo?)4. Suggestisci dei modi per migliorare pratiche/progetti?				

Indicatori per il Planning

Indicatori degli Stili di Apprendimento

Introduzione

Lo stile di apprendimento è una risposta personale al processo di conservazione delle informazioni e di utilizzo efficace delle stesse. Sappiamo tutti che esistono diversi stili di apprendimento legati ai cinque sensi (Area A), il modo in cui le informazioni vengono elaborate (Area B) e il modo in cui ogni studente preferisce lavorare (Area C).

- i. Area A comprende gli studenti visuo-verbale, visuo-non-verbale, uditivo e cinestetico.
- ii. Area B include l'elaborazione delle informazioni analitiche e globali
- iii. Area C comprende la modalità di lavoro di gruppo e la modalità di lavoro individuale

I docenti devono iniziare il loro processo di insegnamento osservando e valutando gli atteggiamenti dei loro studenti per adattare le lezioni a ciascuno di loro. Quando si evidenziano i punti deboli e i punti di forza in una classe, i docenti devono essere pronti a riflettere su come implementare i punti di forza e creare un ambiente incentrato sullo studente in cui l'apprendimento diventa eccezionalmente efficace.

Come misurare gli stili di apprendimento

Come visto nel paragrafo precedente, ci sono diversi stili di apprendimento che, se identificati prima dell'insegnamento, aiuteranno i docenti a personalizzare i loro piani di lezione per ottimizzare l'esperienza di apprendimento degli studenti. Per quanto riguarda gli stili di apprendimento relativi alle tre aree sopra menzionate, esistono diversi modelli e strumenti di stile di apprendimento ben noti, che potrebbero essere utilizzati per rilevare lo stile di apprendimento preferito dagli studenti: il Questionario VARK; il Felder–Silverman Index of Learning Style (ILS); il Gregorc Style Delineator (GSD), il Kolb Learning Style Inventory (LSI); il Dunn-Dunn Productivity Environmental Preference (PEPS).

Ci sono due modi per ottenere informazioni sugli stili di apprendimento degli studenti: formale e informale. Un modo standard per ottenere tali informazioni consiste nell'utilizzare diversi questionari e modelli di interviste già pronti che sono ora disponibili (vedi sopra). In alternativa, è possibile osservare informalmente gli studenti mentre svolgono un compito e prendere appunti sulle tattiche e le tecniche che usano. Ciò può fornire preziose informazioni sulle loro strategie e, di conseguenza, sul loro stile di apprendimento preferito.

Purtroppo, gli strumenti esistenti relativi agli stili di apprendimento sono stati generalmente costruiti utilizzando solo informazioni testuali, che sono più adatte agli studenti che apprendono solo verbalmente rispetto ad altri. Ad esempio, negli strumenti non sono presenti forme di informazione visive o attive. Pertanto, potrebbero esserci differenze nel modo in cui gli studenti interagiscono con gli elementi dello strumento, minacciando l'idoneità, la validità e l'affidabilità della misurazione.

Analogamente, c'è la sensazione che molti studenti e insegnanti manchino di una comprensione degli stili di apprendimento. Ad esempio, [Dunn et al.] potrebbero emergere grandi rischi a causa di un uso improprio dello stile di apprendimento. Quando uno studente viene riconosciuto come un particolare "tipo" di studente e le sue lezioni sono preparate tenendo conto solo di ciò, potrebbe perdere altre opportunità di apprendimento con maggiori possibilità di successo. In questo contesto è necessario chiarire alcuni punti:

- Le dimensioni degli stili di apprendimento non devono essere trattate come opposte perché gli studenti potrebbero essere classificati contemporaneamente in entrambi i poli di una dimensione - ad esempio, un buon numero di studenti lavora molto bene sia da solo che in gruppo;
- Lo stile di apprendimento non è un comportamento statico, quindi le tendenze dello studente potrebbero essere modificate esponendolo continuamente a un ambiente educativo che corrisponda alle sue debolezze;
- Le preferenze degli studenti nella stessa dimensione sono diverse: ad esempio, gli studenti visivi potrebbero avere una tendenza pura, moderata o lieve.

Una volta chiarite queste variabili critiche, ci si rende conto di quanto sia spinosa la questione. Non possiamo ignorare che l'interpretazione dei dati diagnostici derivanti da tali strumenti potrebbe richiedere molto tempo e talvolta è frustrante per gli insegnanti che cercano di dargli un senso.

Ciò non significa che questi strumenti di indagine siano inutili. Tuttavia, è evidente che dopo aver somministrato lo/gli strumento/i diagnostico/i, non possiamo trascurare l'osservazione sistematica e la discussione di classe/individuo per avere una chiara comprensione.

In sintesi, i passi da compiere possono essere:

1. Facoltativamente, inviare il sondaggio Dunn–Dunn Productivity Environmental Preference (PEPS), che fornisce principalmente una visione complessiva degli studenti da un punto di vista sensoriale, ambientale e di mentalità (vedere il collegamento sopra);
2. Somministrare un semplice sondaggio con dieci voti incentrati sul modo in cui gli studenti preferiscono lavorare, individualmente o in gruppo (vedere la sezione seguente);

IO 2 The ILDE Toolkit

3. Chiedere agli studenti di svolgere un breve questionario di autovalutazione per vedere se i risultati dei sondaggi precedenti soddisfano le aspettative degli studenti (vedi la sezione seguente);
4. È consigliabile una discussione di follow-up con gli studenti.

Tools

Nella progettazione dei questionari di seguito, abbiamo dovuto selezionare i parametri ritenuti più rilevanti in un ambiente VET. Ecco perché il focus degli strumenti diagnostici proposti in questa sezione è sull'Area C degli stili di apprendimento: studenti che lavorano individualmente e in gruppo.

Tutto può iniziare con un questionario studente; un pre-intervento che può funzionare come un rompighiaccio ma soprattutto è utile per misurare l'impatto che le attività sugli stili di apprendimento hanno avuto sulla consapevolezza degli studenti sull'argomento. Successivamente, una volta individuato il risultato del questionario sugli stili di apprendimento, chiedere a ciascun studente individualmente se lo riconosce. Se alcuni studenti non sono d'accordo con il risultato, l'insegnante li invita a spiegare le loro ragioni e a riprovare in seguito un nuovo test.

QUESTIONARIO STUDENTI PRE-INTERVENTO (per gli alunni)

- I. Conosci l'esistenza di stili di apprendimento?
- II. Conosci il tuo stile di apprendimento?
- III. Conosci le strategie di apprendimento dei diversi tipi di studenti?

QUESTIONARIO SUGLI STILI DI APPRENDIMENTO (per gli alunni)

Le seguenti affermazioni descrivono alcune abitudini di studio. Decidi in che misura ogni affermazione si applica al tuo caso: metti una crocetta sui numeri in base a quando corrisponde al tuo modo di studiare.

IO 2 The ILDE Toolkit

QUESTIONARIO STILI DI APPRENDIMENTO					
1	Preferisco che l'insegnante ci dia dei lavori che ognuno di noi può poi svolgere come preferisce	0	1	2	3
2	Mi piace lavorare in gruppo	0	1	2	3
3	Se è richiesto il lavoro in gruppo, preferisco che sia l'insegnante a decidere come formare i gruppi	0	1	2	3
4	Imparo e ricordo di più quando studio da solo.	0	1	2	3
5	Nel lavoro di gruppo, preferisco che l'insegnante ci lasci liberi di distribuire i compiti all'interno del gruppo.	0	1	2	3
6	Alla fine del lavoro di gruppo ho imparato di più che se avessi lavorato da solo.	0	1	2	3
7	Quando lavoro in classe con un compagno o in gruppo, ho voglia di perdere tempo.	0	1	2	3
8	Imparo di più in classe che a casa.	0	1	2	3
9	Se un compito deve essere svolto in gruppo, preferisco che siano gli studenti a decidere come formare i gruppi.	0	1	2	3
10	Imparo di più a casa che in classe.	0	1	2	3

0 = affatto

1 = poco

2 = abbastanza

3 = molto

RISULTATI

Domanda N.	Punteggio	Domanda N.	Punteggio
1	_____	2	_____
3	_____	5	_____
4	_____	6	_____
7	_____	8	_____
10	_____	9	_____
Punteggio Totale Stile Individuale	_____	Punteggio Totale Stile di Gruppo	_____
<i>Lo stile di apprendimento dello studente è evidente dove prevale il punteggio più alto tra i due gruppi di domande</i>			

STILE INDIVIDUALE

Preferisci lavorare da solo e condurre uno studio individuale piuttosto che con un partner o in gruppo. Forse impari meglio studiando su un libro a casa che lavorando con altri a scuola.

Strategie suggerite:

- * tieni presente che il confronto con l'insegnante e i compagni di classe può essere vantaggioso: non toglie nulla al tuo stile di lavoro, ma in più ti permette di conoscere altre opinioni, altri modi di pensare e di fare;

- * cerca di sfruttare meglio il tuo tempo di lavoro in classe, così come a casa, ad esempio, iniziando ad ascoltare attentamente ciò che dicono gli altri e confrontandolo con ciò che sai o pensi.

STILE DI GRUPPO

Preferisci lavorare in classe piuttosto che a casa, in coppia o in gruppo piuttosto che da solo, discutendo con gli altri piuttosto che studiare libri da solo.

Strategie suggerite:

- *il confronto con gli altri è indubbiamente prezioso, ma lo studio individuale è altrettanto indispensabile per rielaborare in modo personale ciò che si sta imparando;

- * Cerca di sfruttare meglio il tuo tempo di lavoro a casa, così come in classe, ad esempio, organizzando i tuoi strumenti di lavoro (libri, quaderni, appunti, ecc.) e facendo riassunti personali di ciò che hai studiato.

SCHEMA DI VALUTAZIONE (per alunni) - AREA C: modalità di lavoro (individuale o di gruppo)

1. Riassumi il tuo personale “stile di apprendimento” così come emerso dal questionario:
2. In che misura ti trovi nei risultati del questionario? Il risultato sembra non riflettere il tuo “stile di apprendimento”?
3. Hai scoperto qualcosa di entusiasmante nel tuo modo di lavorare?
4. Hai intenzione di provare a mettere in pratica alcune delle “strategie suggerite”? Se sì, quali e quando?
5. a) Hai trovato interessante questo questionario?
Molto? Abbastanza? Poco? Senza significato
- b) Ti sembra utile per migliorare eventualmente il tuo modo di studiare?
Molto? Abbastanza? Poco? Affatto

Indicatori della motivazione

Introduzione

La motivazione non è solo importante di per sé; è anche un predittore significativo di apprendimento e successo. Gli studenti che sono più motivati ad imparare a persistere più a lungo, producono uno sforzo di qualità superiore, comprendono più profondamente e ottengono risultati migliori nelle classi e nei test standardizzati.

Gli obiettivi di qualsiasi istituto di formazione manageriale sono quelli di presentare studenti in grado di riuscire negli esami e che risultino occupabili nel mondo de lavoro. Entrambi questi obiettivi devono essere fissati come obiettivi per i processi.

Questi processi includono quanto segue:

- I. Un insegnante dovrebbe variare il processo di insegnamento-apprendimento per avere casi di studio, giochi di ruolo, discussioni di gruppo, progetti, brainstorming, giochi di gestione, visite di studio, seminari, sessioni di laboratorio, conferenze di esperti, ecc.;
- II. Il processo di insegnamento-apprendimento dovrebbe colmare il divario tra il curriculum e la vita reale;
- III. I metodi di valutazione dovrebbero fornire un feedback utile per il miglioramento dello studente. Non dovrebbe essere un meccanismo di valutazione per fornire solo voti;

- IV. Gli orari delle lezioni (fisici o digitali) dovrebbero incoraggiare un apprendimento efficace in classe. Le ore più produttive devono essere utilizzate per imparare a facilitare il miglior ambiente di apprendimento;
- V. Sono pianificate e rese parte integrante del programma attività co-curricolari che ampliano le conoscenze degli studenti;
- VI. Il corso dovrebbe impartire abilità cognitive, abilità tecniche, abilità comunicative, abilità di presentazione, abilità analitiche, abilità di problem solving e abilità comportamentali.

Per motivare gli studenti dell'IFP nell'acquisizione di L1 e L2 è fondamentale far capire loro che i risultati dell'apprendimento contribuiranno a una carriera professionale di successo. Per questi motivi, è necessario sviluppare unità di apprendimento su misura (vedi IO1) che siano strettamente collegate al mondo reale e che mirino ad aiutare gli studenti ad affrontare la loro futura professione. Allo stesso tempo, ogni insegnante dovrebbe verificare di volta in volta il livello di motivazione interiore dei propri studenti.

Aumento della motivazione

Il modo più semplice per un insegnante di aumentare la motivazione è presentare un argomento attraverso un'attività di risoluzione dei problemi e un approccio di apprendimento basato sui problemi.

ESEMPIO n. 1

Fase 1 - Le attività di brainstorming legate alla motivazione potrebbero includere alcune domande WH (vedi strumenti)

Un altro modo per condurre un'attività motivazionale può essere l'uso di mappe mentali (Strumenti)

Fase 2 - Discussione degli studenti in gruppi sull'argomento - Gli insegnanti osserveranno ogni gruppo e prenderanno appunti attraverso una griglia di osservazione (vedi strumenti)

Fase 3 - Ogni gruppo riporterà eventuali feedback motivazionali

ESEMPIO n. 2

TOOLS

Questionario tramite Mentimeter o altro strumento digitale per verificare la motivazione. Questo tipo di approcci potrebbero essere utilizzati per ogni argomento/problema relativo a ciascuna unità di apprendimento. Il ruolo dell'insegnante in questa fase non è dire o anticipare

troppo. L'insegnante dovrebbe far riflettere gli studenti sull'argomento e suscitare la loro naturale curiosità e interesse.

Per misurare il tasso generale di motivazione negli studenti, un insegnante può utilizzare il quiz sottostante che può essere considerato un valido strumento oltre che un'emozionante attività rompighiaccio: <https://forms.gle/apghNMyYnTd6ixAb6>

La misurazione deve essere effettuata in due momenti diversi: prima e dopo le attività stabilite in classe. Tuttavia, l'insegnante può svolgere l'attività di post-motivazione in più punti durante il processo di apprendimento.

Sono disponibili diversi strumenti per raggiungere questo obiettivo. Puoi trovare alcuni esempi di seguito:

Come strumento non digitale, puoi ripetere le attività svolte nelle fasi precedenti come feedback sulla motivazione degli studenti o puoi fare affidamento su un questionario come segue.

Un semplice questionario motivazionale basato su domande WH

- I. È utile scrivere un CV (prodotto)
- II. (domanda di contesto) John vuole fare domanda per Eurodisney: perché è necessario scrivere un CV?
- III. Quando è opportuno inviare un CV?
- IV. Come scriveresti un CV in Italia/ Svezia/ ...
- V. Dove invieresti il tuo CV?

Indicatori del Problem Solving

Introduzione

Molti dei luoghi di lavoro odierni richiedono soluzioni creative di problemi invece di attività di routine in una varietà di ambienti ricchi di tecnologia. Per questo motivo, è di fondamentale importanza promuovere questo approccio, soprattutto tra gli studenti delle scuole professionali. Quando hai a che fare con l'argomento della tua unità di apprendimento, è più coinvolgente presentare l'argomento attraverso un approccio di apprendimento basato sui problemi perché richiede la partecipazione attiva degli studenti. Se, ad esempio, vuoi parlare dell'unità 1, relativa alla ricerca di lavoro, potrebbe essere più coinvolgente per i tuoi studenti presentare l'argomento come un problema reale. La risoluzione pratica dei problemi spesso richiede la raccolta, l'elaborazione, l'analisi e la valutazione delle informazioni per trovare una soluzione. Insieme ad altre abilità trasferibili come comunicazione, pianificazione e organizzazione, lavoro di squadra, pensiero critico, alfabetizzazione digitale e ricerca attiva (ad esempio), l'approccio del problem solving è generalmente essenziale nel lavoro e nella vita.

Ci sono alcune fasi diverse nel processo di risoluzione dei problemi, che lo rendono un po' più complicato di quanto probabilmente sembri. Ad esempio, si deve prima definire il problema, quindi raccogliere ulteriori informazioni su di esso e ricercare ed indagare sulle cause. Successivamente, è necessario elaborare il materiale per comprenderlo, quindi analizzarlo e valutarlo (generando possibili soluzioni). La/le soluzione/i finale/i e il piano d'azione vengono quindi da lì.

Migliorare la risoluzione dei problemi

Che tu abbia a che fare con un problema complesso o relativamente semplice, devi capire chiaramente cosa vuoi risolvere. Se stai cercando di affrontare diversi problemi (anche se sono problemi abbastanza semplici), il compito diventa molto più complicato.

Se lavori in team, è ancora più importante avere una comprensione condivisa del singolo problema che stai affrontando. È utile anche, in questa fase, testare la naturale propensione al problem solving dei propri studenti attraverso un semplice test che possa aiutarli a migliorare la loro curiosità e il loro divertimento Tool1.

Tuttavia, la risoluzione dei problemi richiede un approccio sistematico, passo dopo passo. L'insegnante dovrebbe prima concentrarsi sugli esiti trasversali e sub-apprenditivi di questa attività, condividendoli con gli studenti.

Esempi di possibili risultati di apprendimento sono:

- I. Dimostra la capacità di identificare i problemi;
- II. Tutti gli argomenti sono chiaramente legati a un'idea e organizzati in modo stretto e logico;
- III. Dimostra una comprensione approfondita e di alto livello dell'argomento e dei problemi;
- IV. Tutte le informazioni presentate nell'argomentazione erano chiare, accurate e complete;
- V. Tutte le contro argomentazioni erano autentiche, pertinenti e solide;

Durante la fase di pianificazione, dovresti impostare i tuoi passaggi:

- I. Esplora il problema. Invita i tuoi studenti possibilmente in gruppi, a raccogliere le informazioni necessarie - tool 2;
- II. Aiuta gli studenti ad apprendere nuovi concetti, principi e abilità sull'argomento proposto;

- III. Indica ciò che è noto: singoli studenti e gruppi elencano ciò che già sanno dello scenario e in quali aree difettano di informazioni;
- IV. Definire il problema: Inquadrare il problema in un contesto di ciò che è già noto e identificare le informazioni che gli studenti si aspettano di apprendere.

Fasi del processo di risoluzione dei problemi

Ci sono varie fasi per la risoluzione dei problemi. Abbiamo descritto quelle che consideriamo fondamentali nel processo, partendo dal riconoscimento del problema e definendolo ed etichettandolo, risolvendolo, valutandolo e pianificando le contingenze. In relazione a ciò, abbiamo introdotto strumenti e tecniche di risoluzione dei problemi specifici che possono essere utilizzati in ogni fase. Questo perché alcuni metodi funzionano meglio in fasi diverse rispetto ad altri. I piani sono presentati più in dettaglio nella sezione successiva a questa, intitolata "Strumenti del mestiere".

Fasi cruciali nel processo di problem solving:

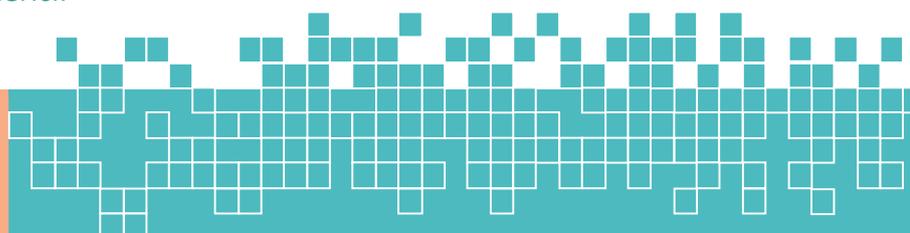
- I. Riconoscimento del problema: determinare qual è il problema;
- II. Etichettare il problema;
- III. Condurre un'analisi della causa del problema;
- IV. Soluzioni opzionali;
- V. Prendere una decisione in base alle migliori opzioni generate;
- VI. Sviluppare un piano d'azione per risolvere il problema;
- VII. Valutare e monitorare la soluzione al problema;
- VIII. Pianificazione di emergenza ed esame delle risorse.

Strumenti per la risoluzione dei problemi (link per pagina extra)

a) Diagramma a lisca di pesce

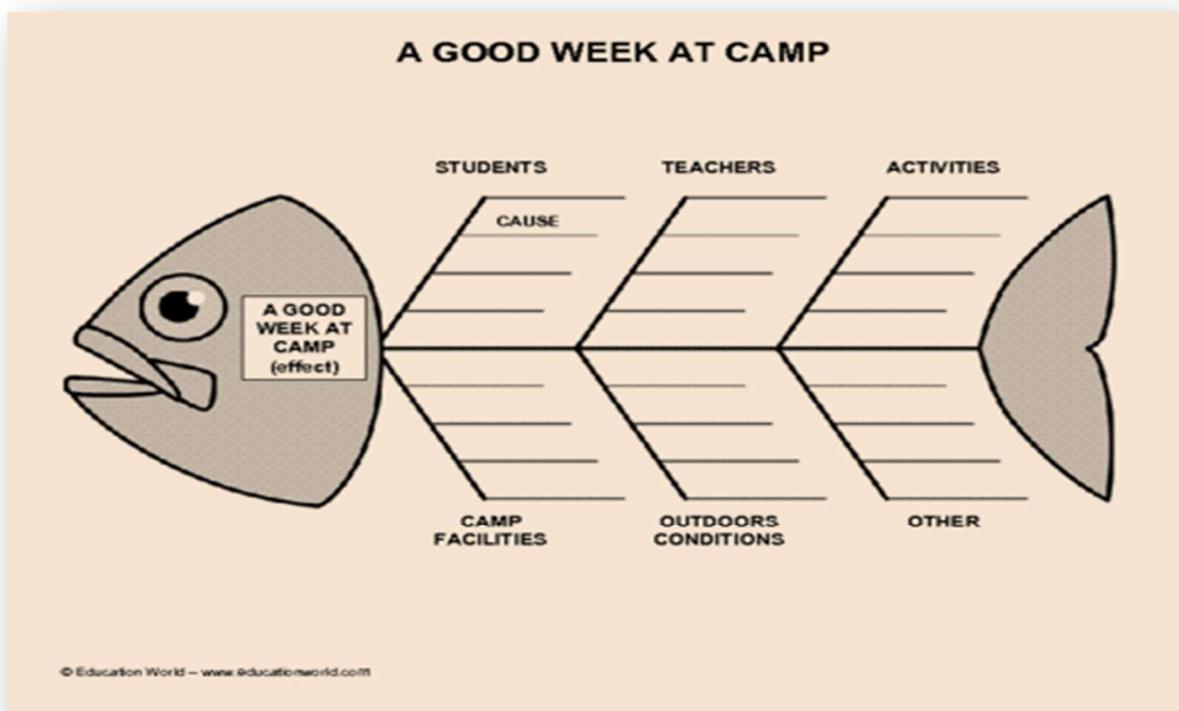
Materiale necessario: pennarelli e lavagne a fogli mobili o lavagne bianche.

1. Concorda una dichiarazione del problema (effetto). Scrivilo al centro a destra della lavagna a fogli mobili o della lavagna. Disegna un riquadro attorno ad esso e disegna una freccia orizzontale;
2. Raccogli le idee sulle principali categorie di cause del problema. Se questo è problematico, usa titoli generici:



IO 2 The ILDE Toolkit

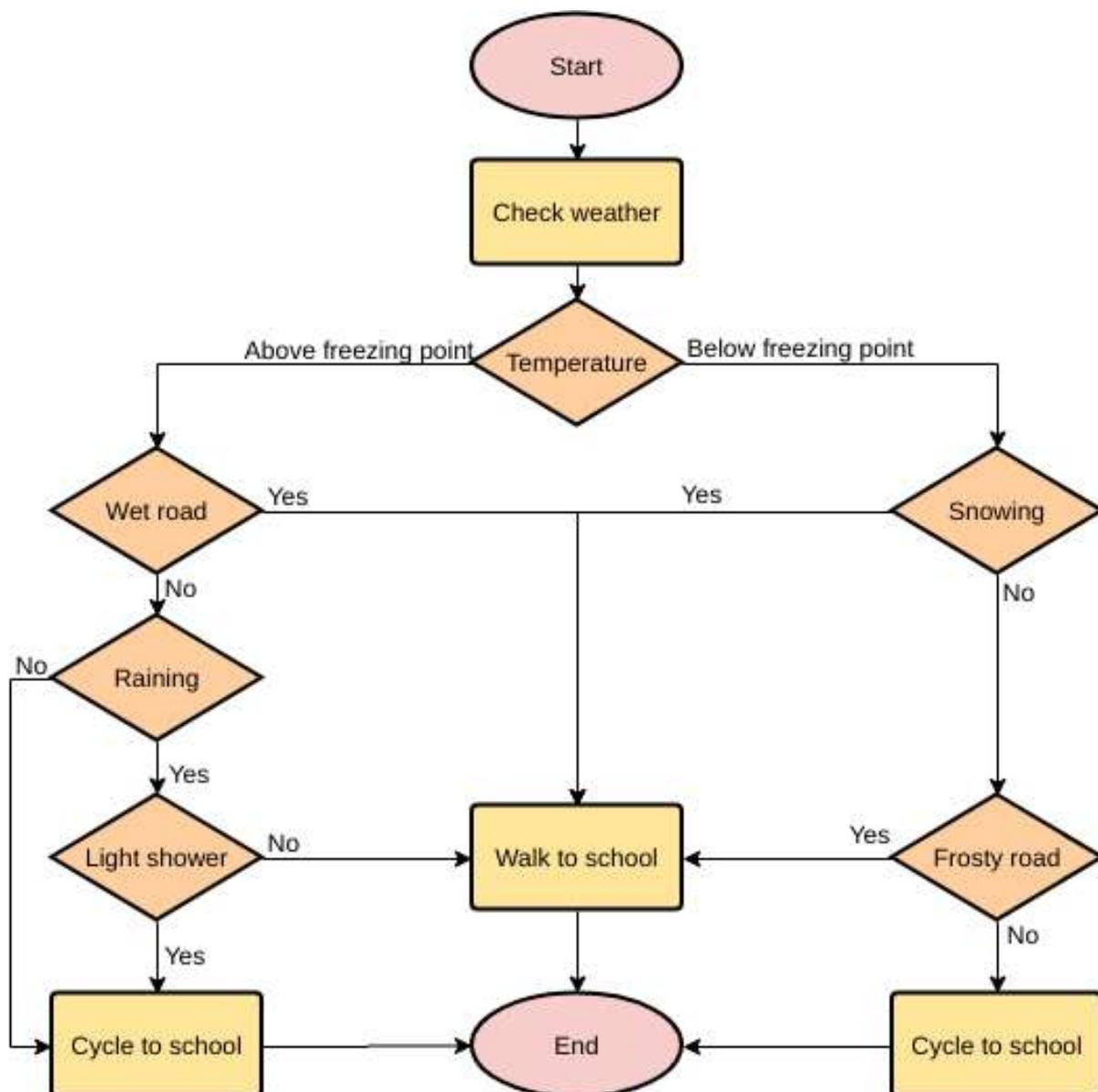
- Metodi
 - Macchine (attrezzature)
 - Persone (forza lavoro)
 - Materiali
 - Misura
 - Ambiente
3. Scrivere le categorie di cause come rami dalla freccia centrale.
 4. Effettuare un Brainstorming su tutte le possibili cause del problema. Chiedere: "Perché succede questo?" Quando ogni idea viene data, il facilitatore/insegnante la scrive come un ramo della categoria appropriata. Le cause possono essere scritte in più punti se si riferiscono a più tipi.
 5. Porre di nuovo la domanda: "Perché succede questo?" su ciascuna causa. Individuare sotto-cause che si diramano dalle cause. Continuare a chiedere "Perché?" e generare livelli più profondi di ragioni. Strati di rami indicano relazioni causali.
 6. Quando il gruppo ha esaurito le idee, focalizzare l'attenzione sui punti del grafico in cui i pensieri sono pochi.



IO 2 The ILDE Toolkit

B) Diagramma di flusso

Un diagramma di flusso è un diagramma di facile comprensione con una varietà di applicazioni. Ma può essere usato per delineare ed esaminare come si collegano i passaggi di un processo imperfetto. Costituiti da pochi semplici simboli collegati a frecce che indicano la direzione del flusso di lavoro, i diagrammi di flusso illustrano chiaramente cosa accade in ogni fase di un processo e come ogni evento influisce su altri eventi e decisioni.



IO 2 The ILDE Toolkit

Strumento n. 1 - <https://forms.gle/EXbX2QC6TwAjysAR8>

Strumento n. 2 - La seguente attività potrebbe essere di aiuto per costruire l'approccio degli studenti al Problem Solving

SCHEMA DI PROCESSO	
Metodo attuale	Sfida
1 What is achieved? Cosa si ottiene?	Perché è necessario?
2 How is it done? Com'è fatto?	Perché in quel modo?
3 When is it done? Quando è stato fatto?	Allora perché?
4 Where is it done? Dove si fa?	Perché là?
5 Who does it? Chi lo fa?	Perché loro?

Indicatore di autovalutazione e peer-review

Introduzione

La peer-review può essere descritta come la capacità degli insegnanti di prendere decisioni di valutazione sul lavoro di altri insegnanti. L'autovalutazione è attivata quando gli insegnanti valutano il loro lavoro. Entrambi sono legati alla pratica riflessiva. Svolgono un ruolo essenziale nel Peer e l'autovalutazione può essere svolta anche dagli studenti per valutare i loro progressi e il loro lavoro.

L'autovalutazione degli studenti si verifica quando gli studenti valutano le loro prestazioni. Con la pratica imparano a:

- riflettere obiettivamente e valutare criticamente i propri progressi e lo sviluppo delle competenze;
- identificare le lacune nella loro comprensione e capacità;
- discernere come migliorare le proprie prestazioni;
- imparare in modo indipendente e pensare in modo critico.

È necessario puntare sull'autovalutazione per sviluppare le capacità di apprendimento di cui gli studenti avranno bisogno per la competenza professionale e per renderli consapevoli e più responsabili dei loro processi di apprendimento.

A volte è possibile utilizzare insieme l'autovalutazione e la valutazione tra pari. Ad esempio, è possibile richiedere agli studenti di utilizzare una rubrica per criticare il lavoro dei loro coetanei e applicare gli stessi criteri al loro lavoro. M.Nulty (n.d.) sostiene che gli studenti possono autovalutarsi in modo efficace solo se prima imparano a valutarsi tra pari.

L'autovalutazione qualificata può essere affidabile quanto altre forme di valutazione. Tuttavia, è necessario fornire agli studenti formazione e pratica se si desidera che i risultati si allineino strettamente con i risultati di altri valutatori.

Quando e come utilizzare l'autovalutazione e la revisione tra pari

Durante la fase di pianificazione, è necessario utilizzare l'autovalutazione e la revisione tra pari per avere una visione d'insieme del proprio lavoro prima di implementarlo. Potrebbe essere d'aiuto a trovare modi migliori per implementare l'unità di apprendimento, che si tratti di grammatica, attività o competenze trasversali. L'autovalutazione tra pari può aiutare ad approfondire la percezione dell'insegnante del proprio stile di insegnamento; entrambi dovrebbero essere sempre considerati positivi. Con la revisione tra pari, è possibile acquisire altri stili di insegnamento. L'obiettivo non è giudicare il lavoro di qualcun altro, ma aiutare il proprio compagno.

È inoltre necessario pensare all'autovalutazione e alla valutazione tra pari dal punto di vista dello studente per sviluppare uno strumento accurato con criteri adeguati alla valutazione stessa. Nel caso della valutazione tra pari, gli insegnanti dovrebbero incoraggiare gli studenti a dare ai loro pari un feedback positivo e costruttivo. Pertanto, devono fornire agli studenti gli strumenti giusti.

Strumenti

Strumento 1 - La classe centrata sullo studente

Prima di iniziare le osservazioni con un mentore paritario, ogni docente dovrebbe completare questa voce di diario iniziale. Per ogni elemento, si forniscano esempi dei modi in cui si intende includere i seguenti principi nel proprio insegnamento. È necessario essere specifici: descrizione delle pratiche, delle attività, dei compiti e delle istruzioni in classe che si ritiene promuovano la preparazione accademica. Successivamente, sia inclusa una breve riflessione su ciò che si considerano essere i propri punti di forza e le proprie aree di crescita.

IO 2 The ILDE Toolkit

SCHEDA DI RIFLESSIONE DELLO STUDENTE	Mai	Qualche volta	Spesso	Sempre
1. Gli studenti hanno ruoli attivi in classe: apprendimento cooperativo, lavoro di coppia e di gruppo, giochi di ruolo, dibattiti, ecc				
2. Gli insegnanti comunicano obiettivi giornalieri e trimestrali che sono l'impulso per tutte le attività in classe: scrivere obiettivi giornalieri alla lavagna e seguire un programma.				
3. Gli insegnanti valutano costantemente la comprensione degli studenti: durante le lezioni, quiz frequenti, test di ortografia, ecc.				
4. Le aspettative della classe vengono comunicate e applicate: la lezione inizia in orario; presenze, uso regolamentato dei cellulari, ecc.				
5. Gli insegnanti usano un linguaggio appropriato e autentico con gli studenti e nelle attività: le attività e le interazioni producono usi naturali del linguaggio.				
6. I materiali sono organizzati e utilizzati in modo efficiente: la lavagna è programmata, i fogli di lavoro sono facili da leggere.				
7. Le attività e le interazioni si rivolgono a una varietà di stili di apprendimento e a bisogni di apprendimento unici: più metodi didattici per fare appello a vari stili di apprendimento ed esperienze.				
8. Gli studenti fanno scelte sui contenuti e dirigono la classe: gli studenti fissano obiettivi; gli argomenti sono coinvolgenti per gli studenti.				
9. Gli studenti acquisiscono strategie che li aiutano ad apprendere all'interno e all'esterno della classe. ad es. Pratica e rendi esplicite le strategie di apprendimento: fare previsioni, chiedere chiarimenti, lavoro di gruppo...				

Se il grado delle risposte affermative prevale, le attività di pianificazione dell'apprendimento/insegnamento sono state effettuate in maniera appropriata

IO 2 The ILDE Toolkit

Strumento 2 – Riflessione sulla pratica

Si consideri ciascuna delle pratiche critiche elencate di seguito identificando le aree in cui ci si sente più forte e quelle per le quali si vorrebbe investire più tempo nello sviluppo. Dove cade la propria pratica attuale nel continuum dall'area per la crescita più significativa a un'area di maggiore forza? Questa autovalutazione aiuterà a sviluppare un approccio professionale.

SCHEMA DI RIFLESSIONE PER L'INSEGNANTE	
Curriculum e pianificazione	
Area di maggiore crescita	Area di maggiore forza
Implementa unità e lezioni allineate agli standard con obiettivi chiari, compiti impegnativi, ritmo appropriato, sequenza, risorse e supporto per studenti di inglese e studenti con disabilità	
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Fornisce esperienze di apprendimento differenziate e culturalmente reattive che consentono a ogni studente di accedere al curriculum e progredire verso gli obiettivi di apprendimento	
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Coinvolge gli studenti nelle esperienze di apprendimento e li mette in grado di acquisire una conoscenza complessa e abilità e lessico specifici relative alla materia.	
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Ambiente di apprendimento	
Area di maggiore crescita	Area di maggiore forza
Stabilisce un ambiente in cui gli studenti dimostrano rispetto e affermano le proprie (autoconsapevolezza) e le altre (consapevolezza sociale) differenze relative al background, all'identità, alla lingua, ai punti di forza e alle sfide.	
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Riflettere regolarmente sulla propria componente culturale per rimanere in sintonia con i propri punti di forza, le lacune e i pregiudizi relativi alla crescita individuale e degli studenti e rispondere ad essi in modi costruttivi.	
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Fornisce esperienze di apprendimento differenziate e culturalmente reattive che consentono a ogni studente di accedere al curriculum e progredire verso gli obiettivi di apprendimento.	
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Riflessione	
Area di maggiore crescita	Area di maggiore forza
Riflette regolarmente sull'efficacia delle lezioni, delle unità e delle interazioni con gli studenti, sia individualmente che con i colleghi, e utilizza le conoscenze acquisite per migliorare la pratica e l'apprendimento degli studenti.	
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Collaborazione Professionale	
Area di maggiore crescita	Area di maggiore forza
Collabora in modo efficace e costantemente sul processo di apprendimento e insegnamento con i colleghi.	
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Indicatori per l'implementazione

Indicatore Stili di apprendimento

Introduzione

In primo luogo, ciò che deve essere tenuto presente è che quando un'opportunità di apprendimento prevede 1) molteplici mezzi di coinvolgimento, 2) molteplici mezzi di rappresentazione, 3) molteplici mezzi di azione ed espressione, all'inizio vengono presi in considerazione diversi stili di apprendimento, riducendo la necessità di personalizzare ogni attività. Quindi, nonostante le prove contrastanti sull'efficacia dei diversi stili di apprendimento, è bene conoscere diversi metodi di insegnamento. Variando i metodi di insegnamento, è possibile mantenere l'attenzione degli studenti più a lungo e rendere l'esperienza di apprendimento più piacevole.

Pertanto, ciò che può essere suggerito per realizzare le 5 Unità Formative ideate nell'IO1 è di concentrarsi principalmente sull'Area C: attività di apprendimento in gruppo e individuali. Tanto più che operiamo in un ambiente di istruzione professionale, ed è noto che il lavoro di squadra è una delle competenze più richieste da chi ricerca e seleziona il personale. Inoltre, un altro criterio importante è cercare di essere pratici, piuttosto che teorici, per contribuire prima di tutto al miglioramento della comunicazione in classe.

Considerare lo stile di apprendimento

Fase 1 - Regole di comunicazione ben elaborate

La comunicazione è fondamentale in classe: si ritiene generalmente che un insegnamento di successo richieda solo il 50% di conoscenza e il 50% di abilità comunicative. Di conseguenza, un insegnante dovrebbe essere competente in tutte e quattro le modalità di comunicazione - ascolto, conversazione, lettura e scrittura - e dovrebbe sapere come utilizzare efficacemente questa competenza in ambito scolastico. È stato dimostrato che essere in grado di farlo ha un impatto sul successo che gli studenti ottengono nella loro vita scolastica e sul successo professionale dell'insegnante.

È di fondamentale importanza chiarire agli studenti che i termini utilizzati nei questionari sono solo descrittivi, non ci sono risposte giuste o sbagliate e non ci sono punteggi migliori o peggiori. I risultati dei questionari devono essere usati solo per capire meglio la classe e per migliorare i metodi di lavoro. È buona norma per gli studenti compilare i questionari in modo anonimo,

calcolare i propri punteggi individualmente e quindi leggere le interpretazioni dei punteggi fornite come parte del pacchetto. Si consiglia di far seguire una discussione in classe sui risultati.

Due sono principalmente gli obiettivi delle prove: quello ovviamente di verificare la distribuzione delle preferenze di apprendimento in classe e poi un obiettivo più generale che consiste nell'usare i questionari come punto di partenza per favorire la consapevolezza degli stili di apprendimento negli studenti. In questo contesto, la discussione in classe è da considerare la fase più utile della diagnosi delle preferenze di apprendimento perché favorisce la qualità della comunicazione in classe e, soprattutto, spinge gli studenti a pensare a come apprendono meglio. In una fase successiva, dopo aver implementato le attività relative allo stile di apprendimento nella scuola, è fondamentale ottenere un feedback semplicemente chiedendo: "In che modo conoscere il tuo stile di apprendimento ti ha aiutato a livello scolastico?"

Fase 2 - Sessioni di monitoraggio

Monitorare significa riflettere sul miglioramento, fornendo le basi per raggiungere gli obiettivi prefissati. Quando gli insegnanti controllano, aiutano gli studenti a pensare al loro processo di apprendimento. E sappiamo tutti molto bene quanto i nostri studenti abbiano bisogno di una costante consapevolezza di tale processo, per registrare i loro progressi.

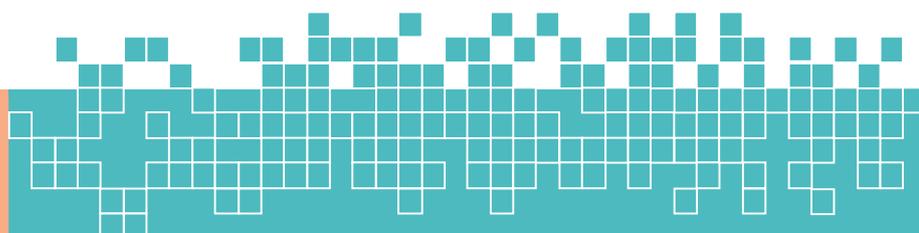
Per creare un ambiente incentrato sullo studente, è necessario monitorare molto spesso i progressi degli alunni. In questo modo, gli insegnanti ottengono informazioni su chi sta realmente migliorando e imparando e chi ha bisogno di ulteriore aiuto e, di conseguenza, utilizzano questo tipo di informazioni per rafforzare i punti di forza e lavorare sui punti deboli.

Naturalmente, le sessioni di monitoraggio sono rivolte anche agli insegnanti, che adeguano passo dopo passo i loro metodi e le loro concezioni degli stili di apprendimento. Durante l'applicazione delle Unità di apprendimento dell'IO1, il monitoraggio degli studenti aiuta sia gli studenti a raggiungere i risultati pianificati sia i docenti a padroneggiare e utilizzare metodi e strumenti diversi.

Alcuni modi per supportare gli studenti a monitorare il loro processo di apprendimento può prevedere:

1- RIFLESSIONE DEGLI STUDENTI: Gli studenti raccontano A) cosa fanno, B) come lo hanno appreso, cosa li ha aiutati durante il processo, C) cosa non è ancora chiaro. Questo offre agli educatori la corretta percezione di ciò che è stato utile e che dovrebbe essere modificato, mentre gli studenti sanno cosa dovrebbe essere rivisto.

2- RICONOSCIMENTO DEL PROCESSO: Gli studenti dovrebbero essere incoraggiati a riflettere su come si è evoluta la loro conoscenza. Le discussioni in piccoli gruppi sul loro processo di apprendimento saranno utili per i lavori in gruppo, mentre un riassunto scritto potrebbe essere utilizzato per i singoli studenti.



IO 2 The ILDE Toolkit

3- USA UN DIARIO: Possono annotare regolarmente frasi come:

Oggi ho imparato...

Ora sono in grado di fare...

4- CREA UNA SCHEDA

Gli studenti possono avere una SCHEDA da riempire:

I miei obiettivi di apprendimento	Strategie che ho usato	Li ho raggiunti quando...
.....

5- QUESTIONARIO (per gli alunni)

Gli insegnanti possono porre domande come:

Quali iniziative prenderò per farlo?

- I. Quale strategia proverò per prima?
- II. È questa la strategia migliore da usare ora?
- III. Cosa farò dopo?
- IV. Ci sono strategie che non ho ancora usato?
- V. Mi sto concentrando sulla parte giusta?
- VI. Cosa posso fare per migliorare il mio lavoro?

Fase 3 - Coaching individuale

Se ti rendi conto che uno studente non sta prendendo parte alle attività, dovresti chiederti perché, e subito dopo dovresti attivare una strategia di coaching individuale.

Non tutti gli studenti sono uguali. Alcuni avanzano più rapidamente, altri hanno bisogno di più tempo e gli altri si perdono da qualche parte nel mezzo.

Quegli studenti che di solito impiegano un po' più di tempo per comprendere un concetto specifico, spesso necessitano di una maggiore attenzione da parte dell'insegnante. Se non ricevono l'attenzione di cui hanno bisogno, potrebbero fallire nei loro test e sentirsi frustrati. L'istruzione individuale garantisce che gli studenti interagiscano individualmente con l'insegnante in modo che ciascuno possa apprendere e comprendere i concetti al proprio ritmo

e a modo proprio. Tale intervento può avvenire durante le attività assegnate alla classe o in orari extracurricolari.

Indicatore motivazione

Introduzione

Uno degli elementi di feedback più potenti per i nostri studenti è lodarli per i loro sforzi e il duro lavoro. "Posso dire che ti sei esercitato a leggere" o "La pratica sta dando i suoi frutti sulle tabelle dei tuoi tempi", dire, insomma, agli studenti che hanno il potere di migliorare il loro successo scolastico. Detto questo, dobbiamo smettere di lodare l'abilità: "Wow, sei uno studente di matematica così intelligente" o "Sei un lettore così incredibile".

L'elogio per le abilità rispetto all'impegno rafforza negli studenti un certo modo di pensare, ossia di avere no una certa capacità, e che nessuna quantità di duro lavoro da parte loro possa cambiare il risultato. Siamo tutti studenti e come tali dovremmo essere incoraggiati.

Durante un ciclo di apprendimento, gli insegnanti valutano i progressi degli studenti incorporando valutazioni formative e sommative. Lo scopo della valutazione formativa è individuare l'apprendimento necessario per il successo finale su una valutazione sommativa successiva. La valutazione formativa informa gli insegnanti e gli studenti sulle esigenze di miglioramento degli studenti e della classe per agire di conseguenza per migliorare le prestazioni nella valutazione finale. Alcune valutazioni formative sono un controllo pollice su/pollice giù per la comprensione, un quiz in piccoli gruppi o un tagliando di uscita alla fine di una lezione. Gli studenti devono ottenere un feedback tempestivo e descrittivo dalla valutazione per andare avanti nel loro apprendimento. Questo ciclo di istruzione migliorerà i risultati di una successiva valutazione sommativa.

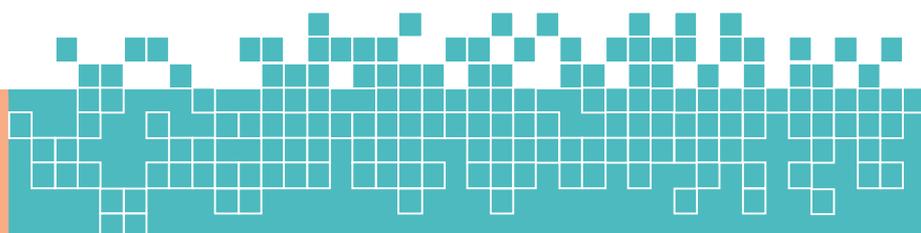
Fasi per aumentare la motivazione

Fase 1 – griglia del questionario

Utilizzare la griglia del questionario nell'allegato 1 all'inizio, a metà e alla fine del corso per misurare la motivazione e l'impegno degli studenti

Fase 2: creare un ambiente di apprendimento

L'insegnamento di tipo tradizionale vede insegnanti che tengono conferenze e studenti che prendono appunti, e successivamente studenti che svolgono un lavoro autonomo per verificare la comprensione. È necessario trasformare questo modello obsoleto, per dedicare più tempo al dialogo fra gli studenti che costituisce la base per la creazione per una comunità autentica. Il lavoro di Gruppo cooperativo dovrebbe essere l'attività tra la lezione dell'insegnante e il lavoro autonomo dello studente.



IO 2 The ILDE Toolkit

Questo è il momento in cui gli studenti possono assimilare le informazioni e porre domande collettivamente. Gli studenti partecipano a quella che potrebbe essere considerata la fase di "problem solving", la fase in cui si sviluppano nuove idee e nella quale insieme si acquisiscono nuovi apprendimenti. Questo graduale rilascio di responsabilità dall'insegnante allo studente incoraggia una comprensione più profonda della lezione piuttosto che una memorizzazione meccanica; tuttavia, gli studenti sono partecipi al loro apprendimento piuttosto che testimoni della conoscenza dell'insegnante. Il lavoro degli studenti dovrebbe essere mostrato con orgoglio a tutta la classe. Questo invia un messaggio incoraggiante agli studenti dimostrando che sono attori nella creazione di conoscenza nella scuola. L'insegnante non è l'unico detentore della conoscenza. Inoltre, gli insegnanti possono utilizzare un linguaggio che promuova la comunità degli studenti, incluso l'insegnante, piuttosto che una stanza piena di singoli studenti. L'uso delle parole "noi" e "nostro" anziché "io" e "tu" ha un impatto significativo sulla cultura della classe e sul modo in cui gli studenti funzionano come studenti interdipendenti.

Fase 3: stabilire obiettivi chiari

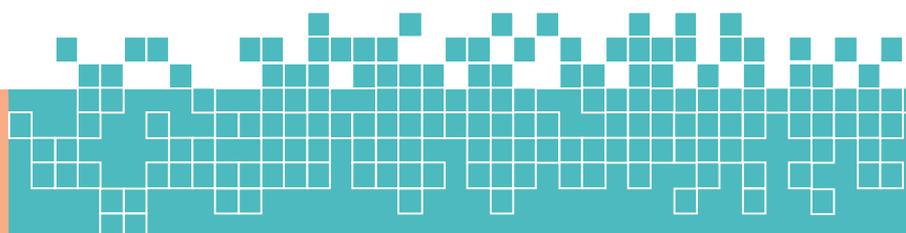
Un insegnante dovrebbe stabilire aspettative elevate, e supportare gli studenti durante i loro sforzi consente loro di crescere per soddisfare tali aspettative. Quando le aspettative sono trasparenti, gli studenti sanno dove è diretto il loro apprendimento e sono motivati ad arrivarci perché sembra possibile: il percorso è visibile. Lavorare per obiettivi giornalieri, settimanali e annuali dà agli studenti uno scopo e un significato per il loro duro lavoro. L'insegnante dovrebbe fissare obiettivi di apprendimento giornalieri (obiettivi di apprendimento o affermazioni "Posso") che siano visibili e referenziati quotidianamente. Stabilire l'"obiettivo della giornata" all'inizio della lezione offre agli studenti uno scopo per il loro apprendimento. Gli studenti possono anche valutare loro stessi dal punto di vista formativo alla fine di ogni lezione, verificando di aver raggiunto gli obiettivi di apprendimento.

Fase 4 - Ispirare i tuoi studenti

Tutti ricordiamo un particolare insegnante della nostra infanzia che ha avuto un impatto duraturo. Tali insegnanti hanno ispirato, sfidato e motivato gli studenti abbastanza da essere memorabili anni dopo. Cosa rende questi insegnanti ispiratori? Questo tipo di insegnanti rappresenta il successo per i loro studenti. Attraverso i nostri trionfi, gli studenti possono imparare che aspetto ha il successo e perseguirlo. Una volta che i nostri studenti decidono di conseguire un successo, prestano molta attenzione ai comportamenti, alle scelte e persino ai sacrifici che portano al successo. Questi comportamenti includono il duro lavoro, la volontà di lottare e la capacità di imparare dagli errori. Gli studenti interiorizzano i loro comportamenti e strategie come un modo per raggiungere i propri obiettivi. Permettiamo loro di farlo nella nostra routine quotidiana, nei compiti e negli incontri con loro.

Fase 5: utilizzare la tecnologia per motivare (solo per le classi sperimentatrici digitali)

Video: gli studenti possono imparare di più dal materiale visivo, quindi, utilizzare alcuni video didattici è un ottimo modo per iniziare a cambiare l'approccio didattico. Ci sono molti modi in cui un insegnante può aumentare la motivazione all'apprendimento attraverso materiali visivi e video.



IO 2 The ILDE Toolkit

Assicuratevi di utilizzare la tecnologia per motivare gli studenti a fare ricerche indipendenti nel loro tempo libero. Ispirare gli studenti a fare ricerche indipendenti su qualsiasi argomento può essere molto più facile con la tecnologia perché con essa sarà anche molto più interessante per loro. Questo approccio all'insegnamento merita molta più attenzione da parte di molti insegnanti e, se lo stai usando in questo momento, assicuratevi di continuare a usarlo per la ricerca. Le app che gli insegnanti potrebbero utilizzare per l'insegnamento semplificheranno il trasferimento delle conoscenze ai tuoi studenti.

Fase 6 – NON dimenticare l'analisi a griglia del Questionario Problem Solving (p.37)

Indicatore Problem solving

Introduzione

COME MISURARE LE COMPETENZE E LE PRESTAZIONI DI PROBLEM-SOLVING - STRUMENTI

Il problem solving può essere considerato un'abilità trasversale, tra le cosiddette soft skills, attraverso la quale lo studente avrà l'opportunità di migliorare altre sotto-abilità che un docente può osservare e notare anche attraverso l'utilizzo di una semplice griglia di osservazione **tool 1**



IO 2 The ILDE Toolkit

Tappe per migliorare la capacità di Problem Solving

Durante la fase di implementazione, l'insegnante dovrebbe monitorare continuamente le attività svolte dagli studenti durante un'attività di Problem Solving, concentrandosi sul processo attivato per cercare possibili soluzioni.

Di conseguenza, le istruzioni sono di fondamentale importanza per eseguire questo tipo di approccio. Inoltre, attraverso l'osservazione, l'insegnante si renderà conto quando è necessario fissare un coaching individuale per alcuni studenti non brillanti.

Di seguito i tre indicatori sviluppati per la fase di implementazione e i relativi strumenti a disposizione del docente.

1. Regole di comunicazione ben elaborate
2. monitoraggio
3. Coaching individuale

Passaggio 1. Una comunicazione chiara o istruzioni sono fondamentali per guidare o facilitare un'attività di PS

Le istruzioni di base potrebbero essere dedotte attraverso l'uso di un questionario. L'insegnante dovrebbe cooperare con gli studenti per stabilire regole specifiche per l'implementazione dell'attività di Problem Solving

QUESTIONARIO PROBLEM SOLVING	
Opzioni di miglioramento	La migliore opzione
Cos'altro si potrebbe fare?	Cos'altro si dovrebbe fare?
In quale altro modo si potrebbe fare?	Come dovrebbe essere fatto?
Quando altro potrebbe essere fatto?	Quando dovrebbe essere fatto?
Dove altro potrebbe essere fatto?	Dove dovrebbe essere fatto?
Chi altro potrebbe farlo?	Chi dovrebbe farlo?

Dopo questa attività, l'insegnante potrà avviare una discussione per scrivere istruzioni condivise all'interno del gruppo di lavoro.

IO 2 The ILDE Toolkit

Passaggio 2. Monitoraggio

Il ruolo dell'insegnante è quello di un facilitatore e il suo compito in questa fase è quello di monitorare l'attività degli studenti.

Una griglia di osservazione sarà utile per raggiungere questo scopo.

Griglia di osservazione: [tool 1](#)



Osservando gli studenti, il docente individua le caratteristiche relative a ciascuno studente semplicemente apponendo un segno di spunta a fianco dell'indicatore pertinente

GRIGLIA DI OSSERVAZIONE			
Problem Solving	=	Pensiero creativo	+ Pensiero critico
migliorare	=	immaginare	+ analizzare
Inventare	=	progettare	+ scomporre
cambiare	=	perfezionare	+ confrontare
strutturare	=	trovare	+ categorizzare
creare	=	inventare criteri per combinare	+ elencare sequenziare

L'insegnante potrebbe compilare la griglia per ogni studente durante la sua attività nel gruppo avendo un feedback immediato sulla qualità delle prestazioni di ognuno.

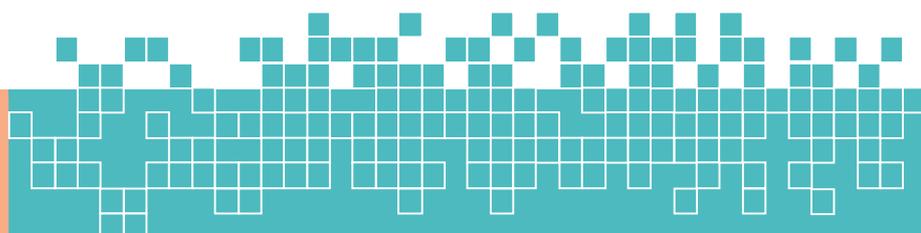
Se ci si accorge che uno studente non sta prendendo parte all'attività, sarebbe necessario chiedergli il perché e subito dopo attivare alcune strategie di coaching individuale.

I possibili problemi potrebbero essere:

1. L'attività non è stimolante
2. I membri del gruppo non sono inclusivi
3. Le istruzioni fornite non sono abbastanza chiare, quindi lo studente non ha capito il suo ruolo.
4. L'attività è troppo difficile.

Alcuni consigli per superare gli ostacoli potrebbero essere:

1. Il docente presenterà agli studenti alcune applicazioni reali della attività di Problem Solving data



2. Tutoraggio tra pari: L'insegnante sceglierà il "leader" del gruppo, chiedendogli di lavorare con lo studente "inattivo"

3. L'insegnante riformula le istruzioni usando concetti e parole più semplici

L'insegnante dovrebbe facilitare il compito suddividendolo in diverse sotto attività o frame.

Indicatore di autovalutazione e Peer-Review

Introduzione

Esistono diversi metodi per valutare l'attività di PS svolta dagli studenti. La valutazione essere svolta direttamente dagli studenti o dal docente. È possibile valutare sia il processo svolto sia le diverse soluzioni sviluppate dagli studenti.

Puoi introdurre gli studenti all'idea di autovalutazione usando:

- apprendimento formativo strutturato in itinere (ad esempio, utilizzando quiz online che danno agli studenti un feedback immediato sulle loro prestazioni) o: valutazione sommativa (ad esempio, richiedere agli studenti di valutare la propria prestazione).

L'autovalutazione avvantaggia gli studenti:

I. Aiutando a sviluppare abilità metacognitive critiche che contribuiscono a una serie di importanti capacità. Tutti i professionisti devono valutare le loro prestazioni, quindi questa pratica dovrebbe essere incorporata nell'apprendimento dell'istruzione superiore il prima possibile.

II. Aumenta la loro autoconsapevolezza attraverso la pratica riflessiva, rendendo espliciti i criteri per l'autovalutazione e guidando pratiche di miglioramento delle prestazioni intrinseche all'apprendimento continuo.

III. Contribuisce allo sviluppo di capacità di revisione critica, consentendo allo studente di valutare le proprie prestazioni in modo più obiettivo, e le prestazioni degli altri quando la utilizzate insieme alla valutazione tra pari. Con la valutazione tra pari, diventano più esperti nel fornire feedback costruttivi e nel ricevere e agire in base al feedback ricevuto.

IV. aiutando gli studenti a prendere il controllo del loro apprendimento e valutazione e dando loro la possibilità di gestire il loro apprendimento e sviluppo in modo più indipendente.

V. dando agli studenti un modo più eccellente per quanto riguarda la valutazione, arricchendo così il loro apprendimento.

VI. A lungo termine, potrebbe ridurre il carico di lavoro di valutazione dell'insegnante, sebbene, da solo, questo vantaggio non sia sufficiente per introdurre l'autovalutazione degli studenti.

Come misurare l'autovalutazione e la revisione tra pari?

La revisione tra pari può essere anonima in modo che gli studenti si sentano più a loro agio nel dare e ricevere feedback costruttivi. Può essere una valutazione formativa (valutazione dell'apprendimento) o sommativa (valutazione dell'apprendimento).

Sebbene gli studi abbiano dimostrato che la maggior parte degli studenti è relativamente abile nell'autovalutazione, l'introduzione dell'autovalutazione può sollevare dilemmi e sfide. Per esempio:

- I. Gli studenti con prestazioni inferiori e con meno esperienza tendono a sopravvalutare i loro risultati. Come per la valutazione tra pari, la capacità degli studenti di autovalutarsi in modo accurato deve essere sviluppata nel tempo e con un supporto significativo. Inizialmente non è un esercizio che fa risparmiare tempo all'insegnante.
- II. Gli studenti possono fare resistenza all'autovalutazione, percepire la valutazione e il fornire giudizi come lavoro dell'insegnante, o non avere fiducia nella propria capacità di autovalutarsi.
- III. Possono sorgere problemi se le autovalutazioni degli studenti non sono coerenti con le valutazioni dei pari o del personale.

Come progettare un'autovalutazione

Gli studenti spesso accettano prontamente l'uso dell'autovalutazione come parte di un processo di apprendimento formativo. Soddisfa il loro bisogno di auto-riflessione formale sui loro progressi e dà loro libero arbitrio quando pianificano l'apprendimento.

- Progetta attentamente l'autovalutazione e assicurati di integrarne l'uso nel piano di valutazione. In questo modo, ottimizzi i vantaggi per l'apprendimento, coinvolgi adeguatamente gli studenti nel processo, fornendo loro indicazioni e spiegazioni chiare e garantisci un piano alternativo in caso di problemi.

Ecco alcuni fattori da considerare quando si progetta l'autovalutazione degli studenti:

A) Quanto hanno esperienza gli studenti nell'autovalutazione?

A1. Non è ragionevole aspettarsi che gli studenti diventino esperti nell'autovalutazione dopo un singolo corso.

A2. È ragionevole aspettarsi che saranno capaci autovalutatori entro la fine del corso

B) Come introdurremo gli studenti all'autovalutazione?

B1. Considera i diversi livelli di esperienza degli studenti durante la progettazione delle attività e supporta di conseguenza lo sviluppo delle loro capacità di autovalutazione.

B2. Per gli studenti meno esperti, fornire più guida e facilitazione.

B3. Chiarire agli studenti la logica dell'autovalutazione e i benefici previsti per il loro apprendimento in modo che non fraintendano la strategia come prova della pigrizia dell'insegnante.

C) Chi dovrebbe sviluppare i criteri di valutazione?

C1. All'inizio, puoi fornire criteri di valutazione predeterminati che gli studenti possono utilizzare per l'autovalutazione del proprio lavoro. In alcune aree e a livelli di studio più elevati, queste possono essere determinate al meglio dall'insegnante.

C2. Gli studenti potrebbero trovare questa pratica molto più eccitante e motivante se saranno coinvolti nello sviluppo dei criteri di valutazione. Ciò incoraggia anche la loro autonomia e autogestione come studenti.

C3. Aiutare a sviluppare criteri di valutazione sviluppa l'alfabetizzazione valutativa degli studenti e promuove una comprensione condivisa dei compiti e degli standard di valutazione.

D) Come posso supportare i miei studenti mentre sviluppano le loro capacità di autovalutazione?

D1. Gli studenti possono essere abili valutatori delle prestazioni proprie e dei loro pari. Costruisci la loro meta-consapevolezza su questa capacità di articolare e difendere le critiche al loro lavoro e chiarire cosa possono fare per migliorare le loro prestazioni.

D2. Fornire una valutazione esperta del lavoro degli studenti consente loro di effettuare un controllo incrociato della propria autovalutazione, combinando l'autovalutazione con la valutazione tra pari.

D3. Utilizzare esempi valutati del lavoro degli studenti per illustrare i diversi livelli di rendimento. Ciò chiarirà gli standard e mostrerà come vengono applicati i criteri.

E) L'autovalutazione degli studenti dovrebbe contribuire al voto sommativo?

E1. Questa è una decisione complessa. L'autovalutazione per la valutazione può essere più appropriata nei corsi avanzati, specialmente dove le dimensioni delle classi sono più piccole.

E2. Se decidi che l'autovalutazione contribuirà al voto, indica subito, quanto contribuirà.

IO 2 The ILDE Toolkit



E3. Introdurre l'autovalutazione per la pratica e la familiarizzazione prima di utilizzarla per contribuire alla valutazione. Ad esempio, chiedi agli studenti di allegare un rapporto di autovalutazione al lavoro presentato.

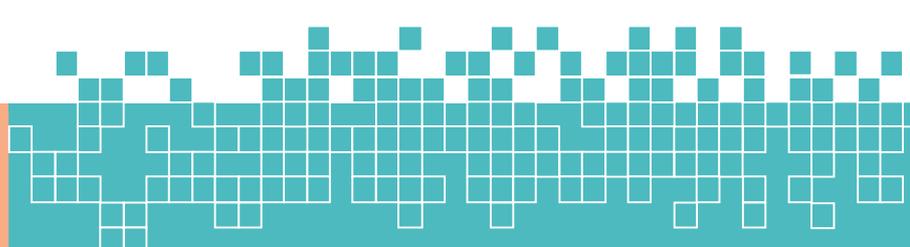
F) Quali processi utilizzeremo per moderare l'autovalutazione degli studenti?

F1. La valutazione dell'apprendimento è intrinsecamente inesatta e soggettiva. Utilizzare le rubriche di valutazione, predeterminate dall'insegnante o negoziate con gli studenti, per specificare gli standard di prestazione previsti rispetto ai criteri stabiliti.

F2. L'uso condiviso di una rubrica da parte del personale e degli studenti può stimolare preziose conversazioni sui principi di valutazione e gli standard di qualità.

L'insegnante può incorporare l'autovalutazione in quasi tutti i compiti di valutazione, sia durante che dopo l'ora di consegna del compito. Il docente può strutturare l'autovalutazione sollecitando gli studenti, chiedendo loro, ad esempio:

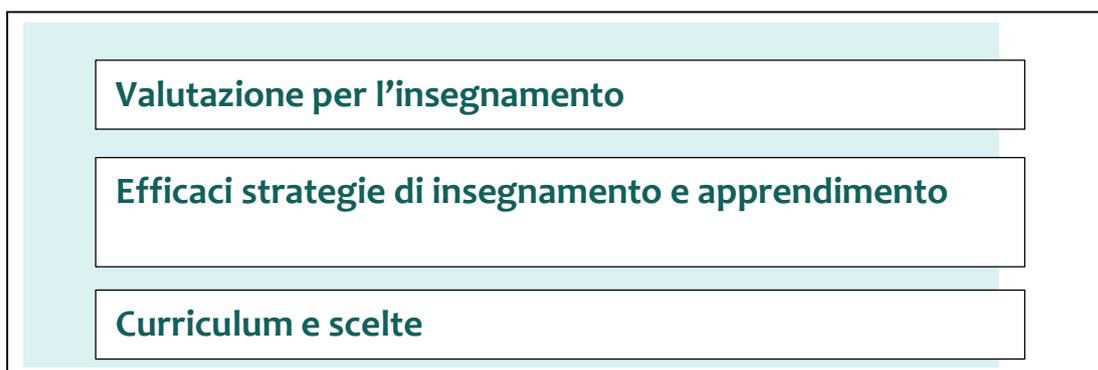
- a) Quale pensi sia un voto giusto per il lavoro che hai consegnato?
- b) Cosa hai fatto meglio in questo compito di valutazione?
- c) Cosa hai fatto meno bene in questo compito di valutazione?
- d) Qual è stata la parte più impegnativa per te?
- e) Qual è stata la cosa più importante che hai imparato durante questo compito di valutazione?
- f) Se avessi più tempo per completare l'attività, cambieresti qualcosa? Cosa cambieresti e perché



Valutazione

Introduzione

Un prerequisito per migliorare l'insegnamento è un modo efficace per valutarlo. I riferimenti standard sull'argomento concordano sul fatto che il modo migliore per ottenere una valida valutazione sommativa (o formativa) dell'insegnamento è basarla su un portfolio contenente dati di valutazione provenienti da più fonti. Sono valutazioni di studenti, colleghi e amministratori, autovalutazioni e risultati di apprendimento, che riflettono su ogni aspetto dell'insegnamento, compresa la progettazione del corso, l'istruzione in classe, la valutazione dell'apprendimento, la consulenza e il tutoraggio. In altre parole, per valutare efficacemente il proprio modo di educare, bisogna guardare al proprio insegnamento (o a un suo aspetto specifico) da più angolazioni o prospettive possibili per migliorare l'efficacia del processo di insegnamento-apprendimento. Questo tipo di valutazione consente agli insegnanti di fornire un apprendimento personalizzato. Ha tre componenti chiave:

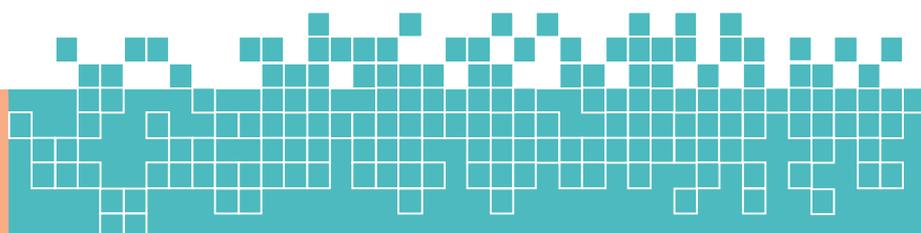


Lo scopo della valutazione dopo l'implementazione dell'unità di apprendimento è scoprire i fattori che promuovono o mettono in discussione quanto segue:

- I. promuovere lezioni più creative
- II. condividere pratiche ragionevoli o aumentare il piacere delle lezioni
- III. migliorare l'apprendimento in ogni lezione
- IV. costruire sull'apprendimento precedente
- V. costruire sulla fiducia degli studenti

Il risultato atteso è che l'insegnante conosca cosa ha funzionato bene e cosa deve essere migliorato per quanto riguarda:

- I. Gli studenti stanno imparando come imparare
- II. Gli studenti sanno cosa devono sapere, dove stanno andando e come arrivarci
- III. Gli studenti sanno a chi rivolgersi quando hanno bisogno di supporto
- IV. Le opportunità di apprendimento vengono personalizzate. Il successo aumenta.



Metodi di valutazione

I metodi utilizzabili per valutare insegnamento e i corsi possono comprendere:

Autovalutazione

I docenti di successo valutano continuamente l'efficacia del loro stile di insegnamento. L'Auto riflessione spesso avviene prima di raccogliere feedback da altre fonti. Questo implica anche decidere quale feedback si deve prendere in considerazione per sviluppare il proprio metodo di insegnamento ed i corsi. L'Autovalutazione comporta una riflessione critica sulle informazioni ottenute nel processo di osservazione, sul proprio metodo di insegnamento grazie ai feedback ricevuti dagli studenti.

I feedback provenienti da studenti e colleghi sul proprio insegnamento e sui corsi sono preziosi solamente se si è riflettuto criticamente su di essi, alla luce delle proprie personali esperienze e convinzioni. I docenti potrebbero documentare i feedback ricevuti da altri, la loro autoriflessione e le proprie risposte a tutte queste in un portfolio del docente.

Feedback da parte degli studenti

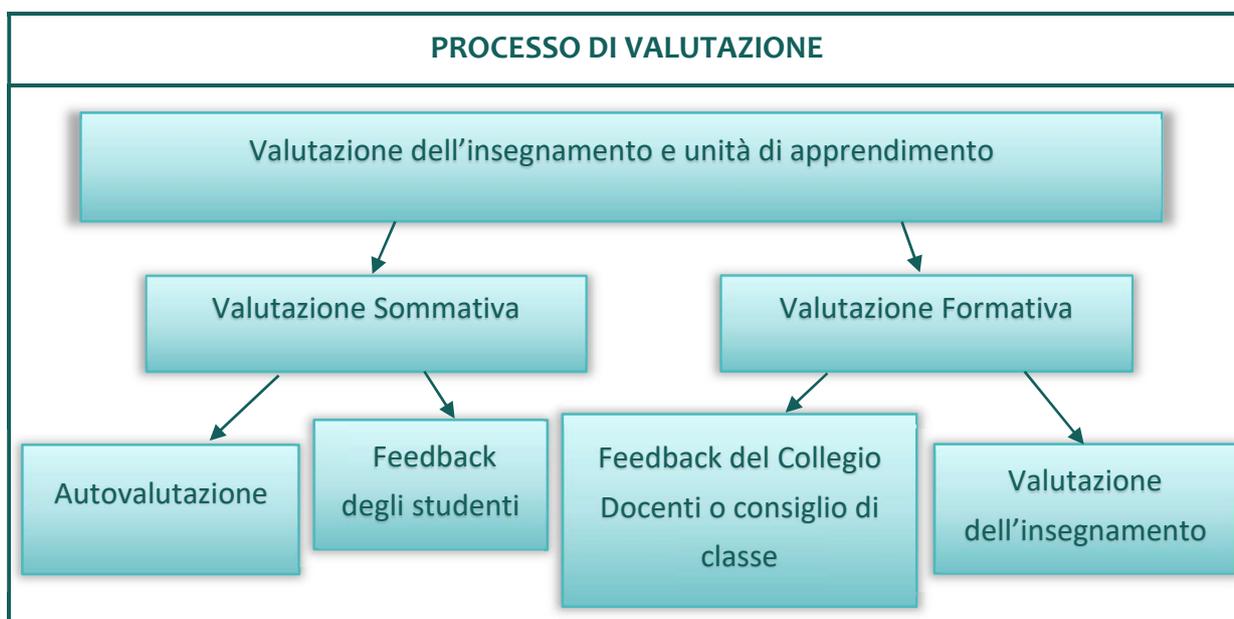
Esistono molti metodi per acquisire le impressioni degli studenti sui corsi e sull'insegnamento. Il metodo che si sceglie dipende: dallo scopo della valutazione; dalla natura del feedback cercato; dalla natura della disciplina; dal livello di studio e dalla dimensione della classe. Esistono altri approcci educativi validi per ottenere il feedback degli studenti.

Il "focus group" di studenti è uno dei metodi che ha mostrato maggiore efficacia. I "focus group" possono includere l'intera classe (o da un campione significativo della classe) ed è facilitato dal team degli insegnanti. Lo scopo è raccogliere dati forniti dagli studenti, previo loro consenso, che consentano ai docenti di prendere decisioni sul loro insegnamento e sui corsi, sulla base delle informazioni ottenute. È un metodo molto efficace per suscitare un feedback, che si concentra su aree di interesse specifico.

Esistono anche diverse strategie più informali che i docenti possono utilizzare nelle loro classi e che risultano particolarmente utili per avere maggiore consapevolezza del proprio insegnamento in corso e per lo sviluppo dei corsi relativi a un particolare modulo o unità di apprendimento. Per raggiungere questo obiettivo, risulta utile fornire ai vostri studenti un feedback su ciò che si è scoperto e su come le informazioni influenzeranno i comportamenti futuri o svilupperanno cambiamenti nel proprio stile di insegnamento.

Osservazioni dei colleghi

La revisione dell'insegnamento tra colleghi può svolgere un ruolo altrettanto significativo, così come la valutazione tra pari nel campo della ricerca scientifica. I colleghi con esperienza nella disciplina insegnata e formati sul processo di osservazione in aula, possono fornire importanti informazioni valutative attraverso visite in classe. Possono rivedere i materiali del corso e fornire contributi dal punto di vista didattico. Mentre l'osservazione da parte dei colleghi dovrebbe essere affrontata con cautela, l'osservazione tra pari è un metodo eccellente per migliorare l'insegnamento, tali risultati dovrebbero essere tenuti in considerazione per la valutazione sommativa. L'osservazione tra pari è particolarmente efficace se fatta reciprocamente, all'interno di un gruppo di lavoro, e le riflessioni sono riportate in un portfolio di insegnamento. Si può sostenere che osservare l'insegnamento migliora l'insegnamento dell'osservatore tanto quanto l'insegnamento dell'osservato. Soprattutto, se l'osservatore riflette su ciò che ha osservato in classe. Le valutazioni tra pari sono generalmente effettuate da un docente del consiglio di classe che ha una visione approfondita del materiale del corso e della disciplina. Un metodo alternativo per ottenere feedback sul proprio insegnamento è rivolgersi a un esperto di insegnamento e apprendimento. Il feedback di un collega del team della programmazione si concentrerà principalmente sulla pratica didattica piuttosto che sul contenuto del corso. Il processo di valutazione è migliorato quando, prima delle visite in aula, i colleghi esaminano il programma e i materiali relativi al corso e discutono gli obiettivi del corso e gli obiettivi delle lezioni con il docente.



IO 2 The ILDE Toolkit

Esempio di valutazione che include tutti gli indicatori

Scala di valutazione

(1 = eccellente, 2 = soddisfa gli standard minimi, 3 = area di sviluppo) (NA ove non applicabile)

VALUTAZIONE GLOBALE				
L'aspetto dell'insegnamento e dell'apprendimento da valutare (autovalutazione, feedback degli studenti, feedback dei pari e insegnamento)	1	2	3	Nota
Utilizza strategie di insegnamento specifiche per raggiungere i risultati dell'apprendimento				
Mostra fiducia nell'argomento				
Evidenzia materiale aggiuntivo di qualità e attività di apprendimento ben pianificate (appunti, dispense, letture, fogli di lavoro, PowerPoint, multimedia, esercitazioni)				
Ricapitola brevemente le idee principali della sessione precedente				
Determina la preparazione degli studenti per la sessione corrente				
Delinea chiaramente i risultati di apprendimento per la sessione				
La sessione procede in una sequenza logica, strutturata e adatta allo scopo				
Collega l'argomento della sessione ad argomenti futuri. Conclude la sessione e consolida i concetti chiave				
I punti chiave sono evidenziati e spiegati chiaramente				
Le definizioni della nuova terminologia sono ben spiegate				
Vengono creati chiari collegamenti tra la sessione/guida allo studio/libro di testo, vengono raggiunti i risultati (contenuti che avrebbero dovuto essere trattati)				
Si sfrutta al massimo il tempo a disposizione				
La tempistica delle attività formative è in linea con la capacità di attenzione dello studente				
Il ritmo della sessione è appropriato per lo sviluppo della comprensione concettuale				
Mantiene deliberatamente ed efficacemente l'attenzione della classe				
Riconosce i singoli studenti e costruisce attivamente relazioni				
Viene mantenuto un ambiente di apprendimento positivo				

IO 2 The ILDE Toolkit

Utilizza diversi ausili visivi				
Crea opportunità per la partecipazione attiva degli studenti, la pratica e l'applicazione				
Varia l'esperienza di apprendimento degli studenti attraverso una serie di attività di apprendimento (fare/scrivere/vedere/ascoltare/parlare)				
Dimostra consapevolezza e risposta adeguata ai singoli studenti				
Utilizza diverse tecniche di interrogazione in modo efficace				
Fornisce un feedback costruttivo e immediato alle risposte degli studenti				
Incoraggia la responsabilità personale per l'apprendimento, motivando il consolidamento e la preparazione degli studenti (verificando gli invii, ecc.)				
Crea opportunità per gli studenti di rispondere per iscritto all'argomento				
Valutazione (collegiale) tra pari	1	2	3	Nota
Le risorse e i materiali sono ben preparati				
I risultati di apprendimento per la sessione sono dichiarati esplicitamente				
La sessione è adeguatamente ritmata con pause come richiesto				
Il tempo per le domande o il feedback degli studenti è assegnato				
Viene fornito un riepilogo delle idee principali				
Le aspettative per la successiva sessione sono stabilite				
Vengono effettuati collegamenti a materiali e valutazioni del corso precedenti e a quelli futuri (se appropriato)				
Il tempo è dedicato all'apprendimento attivo (compresa la pratica)				
Le attività di apprendimento mirano agli interessi e ai bisogni degli studenti				
Le attività di apprendimento, i contenuti e gli esempi sono pertinenti, collegati e autentici (ad es. si utilizzano esempi del mondo reale)				
Le idee chiave vengono esplorate, rafforzate e riassunte durante la sessione				

Revisione

Introduzione

Il processo di revisione è essenziale e richiede tempo ed energia per essere completato. Prima di iniziare, gli insegnanti devono chiedersi se sono disposti a dedicare il tempo e le energie necessarie per valutare i propri corsi. Questo processo richiede un impegno di tempo per la revisione dei corsi e ricerca delle soluzioni, apprendere le buone pratiche pedagogiche e ricevere feedback critici da più punti di vista. Se l'obiettivo è migliorare l'apprendimento degli studenti, allora si deve essere disposti a prendersi il tempo necessario per garantire la creazione di un'esperienza educativa di alta qualità e rigorosa. Detto questo, le sezioni seguenti esamineranno il processo e i fattori per eseguire con successo una revisione del corso.

Modelli per la revisione

La revisione della qualità nei corsi/unità di apprendimento può coprire tre (3) prospettive di riflessione sull'insegnamento. Le prospettive sono 1. Sé stesso, 2. Studenti, 3. Colleghi. Queste prospettive sono utili per contestualizzare il processo di feedback e sono state adattate al feedback.

MODELLO DI REVISIONE	
Prospettiva	Fonti di feedback per l'istruttore
Autoriflessione	<ol style="list-style-type: none">1. Autoconsapevolezza e riflessione (es. Cosa hai notato? Cosa devi sapere sul tuo insegnamento?)2. Diari e appunti di riflessione
Studenti	<ol style="list-style-type: none">1. Raccogliere feedback in tempo reale dagli studenti2. Raccogliere feedback strutturato dagli studenti e input su particolari incarichi e attività di insegnamento e apprendimento3. Implementazione di una tecnica di valutazione in classe
Colleghi	<ol style="list-style-type: none">1. Chiedere feedback ai colleghi2. Unirsi (o avviare) un gruppo di apprendimento tra pari3. Partecipare a un gruppo di lavoro di insegnanti o a un processo di tutoraggio tra pari
Ricerca scientifica	<ol style="list-style-type: none">1. Consultare la letteratura2. Partecipazione/presentazione a convegni3. Impegnarsi nell'insegnamento e nell'apprendimento della ricerca4. Applicare la ricerca alla propria pratica di insegnamento e apprendimento

IO 2 The ILDE Toolkit

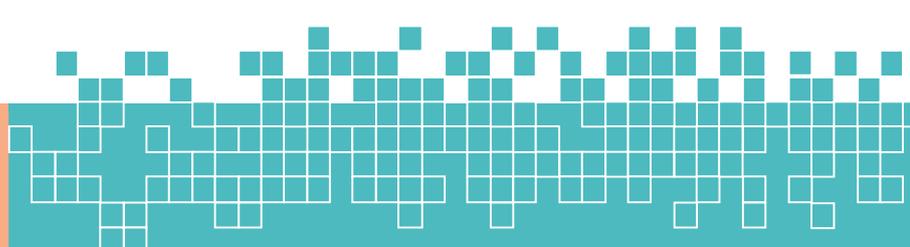
Il risultato di questo lavoro dovrebbe portare a un quadro di riflessione che può essere utile nella pratica didattica. Tre semplici affermazioni forniscono un metodo per tenere traccia di esperienze, curiosità e obiettivi di insegnamento. Questo quadro può essere utilizzato nella maggior parte delle situazioni e tenuto come riferimento.

Che cosa? Che cosa hai sperimentato nella tua classe che ti ha incuriosito o che ti ha fatto sentire benissimo, o che non ti è sembrato giusto? Era qualcosa di nuovo o l'insegnante l'ha già sperimentato? Su quale aspetto vuole saperne di più l'insegnante?

QUADRO DI RIFLESSIONE
<p>Che cosa? Quali esperienze nella tua classe ti hanno incuriosito, o ti hanno fatto sentire benissimo, o non ti ha fatto sentire bene? Era qualcosa di nuovo o l'avevi già sperimentato? Su cosa vuoi saperne di più? Annota i dettagli.</p> <p>.....</p>
<p>E allora? In che modo questa esperienza ha influito sul tuo insegnamento e come pensi che abbia influito sull'apprendimento dei tuoi studenti?</p> <p>.....</p>
<p>Ora cosa?</p> <p>A) Come procederai per esaminare la tua esperienza?</p> <p>B) C'è qualcosa che proverai o cambierai nel tuo insegnamento?</p> <p>C) Cos'altro vuoi imparare?</p> <p>D) Come realizzerai questo?</p> <p>E) Quali sono i tuoi obiettivi di sviluppo?</p>

Passaggi per la revisione

Stabilire una serie chiara di passaggi nel processo di revisione può ridurre lo sforzo e il tempo per svolgere questa attività. La revisione del corso può essere facile con un po' di pianificazione e preparazione e avendo la sicurezza di poter iniziare.



IO 2 The ILDE Toolkit



L'utilizzo di uno schema di processo aiuterà a identificare le aree di miglioramento e alla fine creerà un ambiente di apprendimento migliore per gli studenti e un ambiente didattico migliore con il quale risulta più facile insegnare. Per ottenere ciò, una revisione efficiente del corso/unità di apprendimento si basa su un processo in due fasi:

Passaggio 1: imposta gli obiettivi di revisione

Quando è necessaria la definizione degli obiettivi per le revisioni del corso? È necessario stabilire una serie di obiettivi, ovvero rivedere i materiali del corso, migliorare la struttura, rafforzare le valutazioni e guardare a come acquisire una comprensione più profonda del processo di insegnamento e identificare i problemi di gestione del tempo personale. Durante il processo, si dovrebbe spendere del tempo nella pratica riflessiva, durante ciascuna delle fasi della revisione. La pratica riflessiva consiste in quel processo di osservazione critica sui valori e sulle teorie che sostengono la pratica, che portano a una visione più profonda dello sviluppo del processo di insegnamento.

Passaggio 2: rivedere la struttura del corso, il contenuto e i compiti

La revisione effettiva del corso esamina molteplici aspetti dell'insegnamento. Oltre a cercare le vie migliori per migliorare l'apprendimento degli studenti, i docenti possono anche cercare modi per creare efficienza per sé stessi nel loro ruolo di istruttori. Possono anche cercare "punti deboli" che possono essere migliorati attraverso la revisione del corso, come i tempi di consegna dei compiti. Possono cercare modi per ridurre il carico di lavoro del feedback creando rubriche più descrittive che non richiedano la scrittura di altrettanti feedback agli studenti o sviluppando banche di feedback precostituiti che affrontano i problemi più comuni riscontrati. Infine, esiste la possibilità che altri insegnanti abbiano tenuto corsi uguali o simili a quello oggetto della revisione. Cercare il feedback degli altri durante il processo di revisione può essere vantaggioso per la qualità complessiva della revisione del corso. Lo stesso tipo di processo di riflessione può essere utilizzato per ottenere informazioni dai colleghi allo scopo di fornire una prospettiva diversa dalla propria. Esiste anche la possibilità di aggiungere una componente collaborativa al processo di revisione che potrebbe avvantaggiare il processo. Sebbene questo toolkit non affronti specificamente l'integrazione di un ambiente di lavoro collaborativo in questo processo, tutti i passaggi possono essere applicati nello sviluppo di altri corsi, nella progettazione didattica, da esperti di contenuti.

Passaggio 3: integra il feedback degli studenti;

Passaggio 4: registrare riflessioni, risultati e osservazioni;

IO 2 The ILDE Toolkit

Passaggio 5: nell'implementare le revisioni utilizzando questi passaggi, i docenti possono valutare qualsiasi corso con occhio critico e identificare i cambiamenti per migliorare l'esperienza di apprendimento online degli studenti e i risultati.

Punti salienti della buona pratica

Cosa ha funzionato bene durante la sessione? / Cosa hanno risposto gli studenti/ Cosa mi piacerebbe provare nelle mie classi?

1. Cosa pensi abbia funzionato bene in questa lezione?

.....
.....
.....
.....

2. Pensi di aver raggiunto i risultati che ti sei prefissato per questa lezione (cosa possono fare gli studenti ora che non potevano fare prima della lezione?) Come fai a saperlo?

.....
.....
.....
.....

3. Ora cosa accadrà?

A) Come procederai per esaminare la tua esperienza?

.....

B) C'è qualcosa che proverai o cambierai nel tuo insegnamento?

.....

C) Cos'altro vuoi imparare?

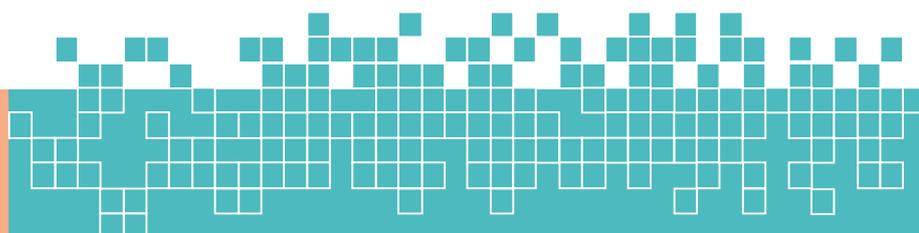
.....

D) Come realizzerai questo?

.....

E) Quali sono i tuoi obiettivi di sviluppo?

.....



IO 2 The ILDE Toolkit

Punti salienti degli aspetti da migliorare

Rivedere la discussione

1. Cosa faresti diversamente se dovessi ripetere questa lezione? Come mai?

.....

2. Di quale supporto hai bisogno per sviluppare ulteriormente la tua pratica didattica?

.....

3. C'è qualcosa che avresti fatto diversamente in base agli studenti e al contenuto?

.....

4. Sulla base dell'osservazione, hai bisogno di uno sviluppo dell'insegnamento e dell'apprendimento? Se sì, di cosa hai bisogno?

.....

